Report di Sostenibilità

Voluntary Standard (VS) - Modulo Onnicomprensivo

26


ENNIO TARDINI

Indice

6 Lettera agli Stakeholder
8 Nota metodologica (B1)
11 Parma Calcio 1913
12 La storia del Club
14 Le nostre attività (B1-C1)
17 I nostri Stakeholder
19 La sostenibilità per il Parma Calcio (B2-C2)
23 Governance dei dati ESG
25 Ambiente
28 Play Green
30 Energia ed emissioni di gas a effetto serra (B3)
30 Consumi energetici
34 Emissioni di gas a effetto serra
38 Acque (B6)
44 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (B7)
51 Sociale
53 Le nostre persone (B8-B10-C5)
57 Salute e sicurezza (B9)
59 Formazione (B10)
61 Tutela dei diritti umani (C6-C7)
64 Il settore giovanile
74 Comunità locale e tifosi
81 Governance
82 Assetto istituzionale ed organizzativo di Parma Calcio
85 Organo amministrativo e modello di governance (C9)
88 Prevenzione della corruzione (B11)
89 Ricavi da determinate attività (C8)
89 Governance della sostenibilitá
91 Impegni per il futuro (C2)
95 Appendice
100 Indice dei contenuti VSME Voluntary Standard

Lettera agli Stakeholder

Cara comunità gialloblu,

siamo orgogliosi di presentare il primo report di sostenibilità nella storia del nostro Club. Il documento racconta le ultime due stagioni sportive e riflette una parte importante del modo in cui guardiamo al futuro del Parma Calcio 1913. È un'occasione per condividere i nostri progressi, essere chiari sulle nostre responsabilità e individuare gli ambiti in cui dobbiamo migliorare.

Con questo lavoro vogliamo dimostrare il nostro impegno a essere trasparenti su chi siamo, su come operiamo e su come contribuiamo alla nostra comunità.

La nostra responsabilità come Club va oltre i risultati sul campo: riguarda il modo in cui sosteniamo le nostre persone, come gestiamo i nostri impatti ambientali e la volontà di costruire qualcosa che porti beneficio alle generazioni future.

Abbiamo scelto di intraprendere questo percorso volontariamente, senza alcun obbligo normativo. Rendicontare la sostenibilità significa comunicare in modo chiaro il contributo che vogliamo dare alle persone, al territorio e all'ambiente che ci circonda. Significa soprattutto riconoscere che un club di calcio si misura anche per ciò che fa fuori dal campo, e che di queste attività deve rendere conto con dati verificabili.

Il Parma Calcio ha più di cento anni di storia. Generazioni di tifosi hanno contribuito a plasmarne l'identità e il senso di appartenenza. Come Presidente, ho il dovere e la responsabilità di tutelare questo patrimonio, costruendo al tempo stesso un futuro solido per il Club, dentro e fuori dal campo.

Stiamo ampliando le opportunità per le donne nel calcio e rafforzando il nostro settore giovanile. Stiamo investendo nei nostri collaboratori e nei nostri atleti, promuovendo l'inclusione e lavorando per ridurre il nostro impatto ambientale. Stiamo inoltre rafforzando la governance del Club. Questi impegni devono essere sostenuti da azioni concrete, obiettivi chiari e trasparenza sui risultati raggiunti.

Fin dall'inizio ho creduto che il Parma Calcio dovesse essere costruito per durare nel tempo. L'ambizione sportiva conta, ma conta anche il valore che creiamo per la nostra comunità e per le future generazioni di tifosi. La sostenibilità fa parte di questa responsabilità e deve riflettersi nelle decisioni che prendiamo ogni giorno.

Nella scorsa stagione abbiamo ricevuto diversi riconoscimenti. Uno in particolare ha per noi un valore speciale: il premio conferitoci dalla Fondazione Roma in collaborazione con la Lega Serie A. È il risultato del lavoro di tutta la nostra comunità, squadra, Club e tifosi, e l'intero premio in denaro è stato devoluto a persone in difficoltà sul territorio. È questo il Club che vogliamo essere: un Club che restituisce alla comunità che lo sostiene.

Questo report presenta i risultati delle stagioni 2024/25 e 2025/26 e indica gli ambiti in cui dobbiamo ancora migliorare. Siamo responsabili di entrambi gli aspetti.

Misurare i nostri risultati ci aiuta a prendere decisioni migliori e a definire priorità chiare per gli anni a venire.

La sostenibilità deve orientare il modo in cui prendiamo le decisioni, investiamo le nostre risorse e collaboriamo con le persone e le comunità legate al Club. Possiamo accogliere nuove idee nel rispetto delle tradizioni che definiscono il Parma Calcio. Entrambe sono essenziali per il futuro del Club e di tutti noi.

Il Parma Calcio appartiene al territorio e alla sua gente. Abbiamo la responsabilità di tutelare ciò che generazioni hanno costruito e di rafforzarlo per chi verrà dopo. Dentro e fuori dal campo.

Il Parma è (un bene) di tutti.

Kyle J. Krause

Presidente Parma Calcio 1913



Nota metodologica (B1)

Parma Calcio 1913 (in seguito anche "Parma Calcio", "Il Parma", "il Club", o "la Società") presenta quest'anno il suo primo Report di Sostenibilità, con l'obiettivo di descrivere le principali attività, le iniziative intraprese ed i risultati conseguiti negli ambiti Ambientale, Sociale e di Governance (in seguito anche *Environmental, Social e Governance – ESG*). Il documento, redatto su base volontaria, copre le ultime due stagioni sportive, relative ai periodi dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025 e dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026, confrontando, dove disponibili, i dati relativi alle due stagioni al fine di delineare miglioramenti e aree di attenzione.
In linea con la struttura societaria e il bilancio di esercizio consolidato, il presente Report considera le attività svolte in Italia da Parma Calcio 1913 s.r.l., con sede legale presso Borgo Venti Marzo, 4, 43121 Parma (PR) e classificata con il codice ATECO 93.12 "Attività dei club sportivi". Vengono incluse nella rendicontazione le sedi operative:

- dello Stadio "E. Tardini" - Viale Partigiani d'Italia, 1, 43121, Parma (PR);
- del Centro Sportivo "Mutti Training Center" - Strada Nazionale Est, 1, 43044, Collecchio (PR);
- del Centro Sportivo "Il Noce" - Via Alberto Sordi, 1, 43015, Noceto (PR).

Viene consolidata all'interno del documento anche la Società di servizi Parma Calcio Servizi s.r.l. - Borgo Venti Marzo, 4, 43121 Parma (PR), controllata al 100% da Parma Calcio 1913 s.r.l. e classificata con il codice ATECO 93.11.90 "Gestione di altri impianti sportivi".

Il presente Report è stato redatto in conformità allo standard di rendicontazione di sostenibilità per uso volontario ("*Voluntary Standard*") adottato dalla Commissione europea il 3 luglio 2026, contenuto nell'Allegato I al Regolamento Delegato (UE) 2026/1560, in vigore dal 24 settembre 2026. Tale standard è destinato alle imprese

non soggette a obblighi di rendicontazione di sostenibilità e con una media non superiore a 1.000 dipendenti. Consente loro di rispondere in modo proporzionato alle richieste informative di imprese soggette a rendicontazione obbligatoria, banche e investitori, e di comunicare volontariamente il proprio impegno in ambito ESG. Lo standard si articola nei seguenti due moduli:

Modulo Base

B1: Criteri per la redazione

B2: Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia sostenibile

B3: Energia ed emissioni di gas a effetto serra

B4: Inquinamento di aria, acqua e suolo

B5: Biodiversità

B6: Acque

B7: Uso delle risorse ed economia circolare e gestione dei rifiuti

B8: Forza lavoro – Caratteristiche generali

B9: Forza lavoro – Salute e sicurezza

B10: Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

B11: Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Modulo Onnicomprensivo

C1: Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità

C2: Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

C3: Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica

C4: Rischi climatici

C5: Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro

C6: Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani

C7: Incidenti in materia di diritti umani
C8: Ricavi da determinate attività
C9: Diversità di genere nell'organo di governance

Nel presente Report vengono rendicontate le tematiche previste dal Modulo Onnicomprensivo dello standard sopra citato, che sottintende la rendicontazione anche delle tematiche del modulo Base (Opzione B), in coerenza con la dimensione, la struttura organizzativa e le specificità operative di Parma Calcio 1913, nonché con la volontà della Società di fornire una rendicontazione approfondita ai propri *stakeholder* finanziari, ai clienti commerciali della filiera, ai tifosi e alla comunità di riferimento.
La rendicontazione segue, inoltre, il principio "*if applicable*" previsto dallo Standard: alcune informative risultano necessarie solo qualora l'impresa sia effettivamente esposta alle circostanze descritte nelle linee guida. Pertanto, le *disclosure* non riportate sono da considerarsi non applicabili al contesto aziendale nel periodo di riferimento.

In particolare, in linea con tale impostazione e sulla base di dati e informazioni attualmente disponibili da parte del Club, le informative relative a Inquinamento dell'aria, acqua e suolo (B4), Biodiversità (B5), Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica (C3) e Rischi climatici (C4) non sono state incluse. Questa scelta deriva dal fatto che, dall'analisi dei processi aziendali operativi, le tematiche ambientali proposte dal modulo Base (B4 e B5) non sono risultate rilevanti per l'organizzazione (la quale non è tenuta per legge o altre normative nazionali a misurare e segnalare alle autorità competenti le proprie emissioni di inquinanti e non occupa né gestisce aree protette od orientate alla natura) e non sono ancora stati identificati obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera né rischi climatici.
Trattandosi del primo anno di rendicontazione, i dati presentati rappresentano la *baseline* a partire dalla quale saranno sviluppate le analisi evolutive per i prossimi anni e definiti obiettivi di miglioramento.



Parma Calcio 1913

La storia del Club

Il Parma Calcio nasce nel 1913, l'anno in cui la città celebra il centenario dalla nascita di Giuseppe Verdi. Al compositore è dedicata la prima denominazione della Società, il Verdi Football Club, esperienza che dura pochi mesi, poiché il 16 dicembre dello stesso anno la squadra assume il nome di Parma Football Club e adotta la croce sul petto, il segno che da allora accompagnerà il Club attraverso ogni sua trasformazione. Nove anni più tardi, il 31 dicembre 1922, viene posata la prima pietra dell'impianto destinato a diventare lo stadio Ennio Tardini, tuttora casa della squadra. L'identità crociata nasce dunque da due elementi che appartengono alla città, prima che alla Società sportiva: il suo patrimonio culturale e il suo tessuto urbano.

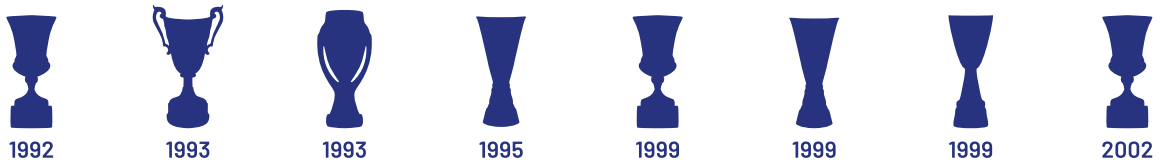
I decenni centrali del Novecento sono attraversati da cambi di denominazione e da un percorso sportivo discontinuo. La Società diventa via via Parma Associazione Sportiva, Parma Football Club, Associazione Calcio Parmense e Parma Associazione Calcio, si consolida in Serie B negli anni Trenta, subisce l'interruzione imposta dalla Seconda Guerra Mondiale e nel 1969 arriva alla fusione con l'Associazione Calcio Parmense. Sono anni in cui il Club oscilla tra la seconda e la terza serie, con la promozione conquistata nello spareggio del 1973, come momento di svolta.

La promozione del 1990 apre la stagione più luminosa della storia crociata.
Per diciotto campionati consecutivi il Parma prende parte alla massima serie e in poco più di un decennio conquista:

- 3 Coppe Italia (1992, 1999, 2002)
- 2 Coppe UEFA (1995, 1999)
- 1 Coppa delle Coppe (1993)
- 1 Supercoppa Europea (1993) e
- 1 Supercoppa Italiana (1999).

Il Club mantiene la permanenza nella massima serie fino al 2008, raggiungendo diciotto campionati consecutivi, ma il quadro societario si indebolisce progressivamente. Gli anni che seguono alternano ritorni competitivi e difficoltà finanziarie, in una condizione di instabilità proprietaria che il risultato sportivo non riesce a compensare. Il 19 marzo 2015, poco più di un anno dopo dalle celebrazioni del centenario, la Società viene dichiarata fallita.

La ripartenza avviene, però, il 27 luglio dello stesso anno per iniziativa di sette soci parmigiani, che rifondano il Club e lo iscrivono alla Serie D. Nelle tre stagioni successive la squadra ottiene altrettante promozioni consecutive e il 18 maggio 2018 torna in Serie A.
Nel 2020 la maggioranza delle quote è acquisita da Kyle Krause, che avvia un nuovo ciclo di investimenti. Nello stesso periodo prende forma il progetto della squadra femminile, nata nel 2015 e oggi parte stabile e fondante del perimetro sportivo e culturale del Club, che conquista la promozione in Serie A Women nel 2025.





Le nostre attività (B1-C1)

13.330
abbonati

18.700
media spettatori al Tardini

337.000
spettatori totali stagione 2025/26

da
88
nazioni diverse

Costituita il 27 luglio 2015 in continuità con la tradizione calcistica cittadina avviata nel 1913, Parma Calcio 1913 esercita l'attività calcistica professionistica della città di Parma.

Il nucleo della sua attività è costituito dalla partecipazione ai campionati professionistici di calcio maschile e femminile e dall'attività di formazione, preparazione e valorizzazione degli atleti, che trova nel Settore Giovanile il proprio ambito dedicato. Tale attività si svolge nel rispetto delle norme della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e dei suoi organi, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 in materia di enti sportivi professionistici e dei regolamenti della Lega Nazionale Professionisti Serie A (oggi Lega Calcio Serie A), che subordinano l'ammissione ai campionati alla verifica annuale di requisiti economico finanziari e infrastrutturali.

Attorno a questo nucleo si sviluppa un insieme di servizi rivolti al pubblico e ai *partner* commerciali: l'organizzazione degli eventi sportivi presso lo stadio "Ennio Tardini", il "Mutti Training Center" di Collecchio e il Centro Sportivo "Il Noce" di Noceto, la vendita di biglietti e abbonamenti, i servizi di *hospitality*, la commercializzazione del *merchandising* ufficiale e le attività di sponsorizzazione e comunicazione commerciale.

Mercati di riferimento

La Società opera nel mercato del calcio professionistico italiano, all'interno del sistema di competizioni organizzato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e dalla Lega Calcio Serie A. All'interno di questo mercato l'attività commerciale si sviluppa lungo due direttrici. La prima è rivolta alle imprese e comprende gli *sponsor*, i *partner* commerciali e gli inserzionisti che associano la propria identità a quella del Club, per un totale di circa 180 *Stakeholders* nazionali e internazionali. La seconda è rivolta al pubblico e comprende abbonati, gli spettatori occasionali, gli acquirenti dei prodotti ufficiali e le famiglie dei ragazzi che frequentano il Settore Giovanile. Il perimetro geografico prevalente è quello nazionale. La distribuzione internazionale dei diritti audiovisivi del campionato di Serie A estende la visibilità del marchio oltre i confini nazionali, insieme alla pianificazione *social media* e alla comunicazione digitale.

Principali relazioni commerciali

A monte della catena del valore, la Società si avvale di fornitori di servizi tecnici e sportivi e di operatori attivi nei settori dell'energia, del *facility management*, della manutenzione edile e impiantistica, della ristorazione, delle pulizie, della sicurezza e dei servizi agli eventi, oltre che dei produttori e distributori del *merchandising* ufficiale. A valle, i principali interlocutori sono gli sponsor e gli inserzionisti sul fronte *business*, e gli abbonati, gli acquirenti di biglietti, gli utenti dei servizi di *hospitality* e gli acquirenti dei prodotti ufficiali sul fronte del consumo finale.

Risultati del biennio 2024-2026

Seppur la presente rendicontazione di sostenibilità faccia riferimento alla stagione agonistica (1° luglio – 30 giugno), i dati economico-finanziari del bilancio d'esercizio

seguono l'anno solare, con chiusura al 31 dicembre. Per questo motivo, i dati relativi alla stagione sportiva 2025/26 non risultano ancora definitivi alla data di redazione del presente report, in quanto la situazione semestrale è in fase di elaborazione.
Confrontando, dunque, i risultati ufficiali disponibili, al 31 dicembre 2025 il valore della produzione ammontava € 125,6 mln, in aumento rispetto ai € 41,6 mln registrati al 31 dicembre 2024, grazie all'ultima promozione in Serie A e ai ricavi derivati dalla prima parte di stagione nel massimo campionato italiano. Nel contempo, l'ultimo bilancio d'esercizio disponibile, chiuso al 31 dicembre 2025, registra un attivo patrimoniale pari a € 198,3 mln, rispetto ai € 117,5 mln registrati al 31 dicembre 2024, confermando la crescita Societaria su più fronti.

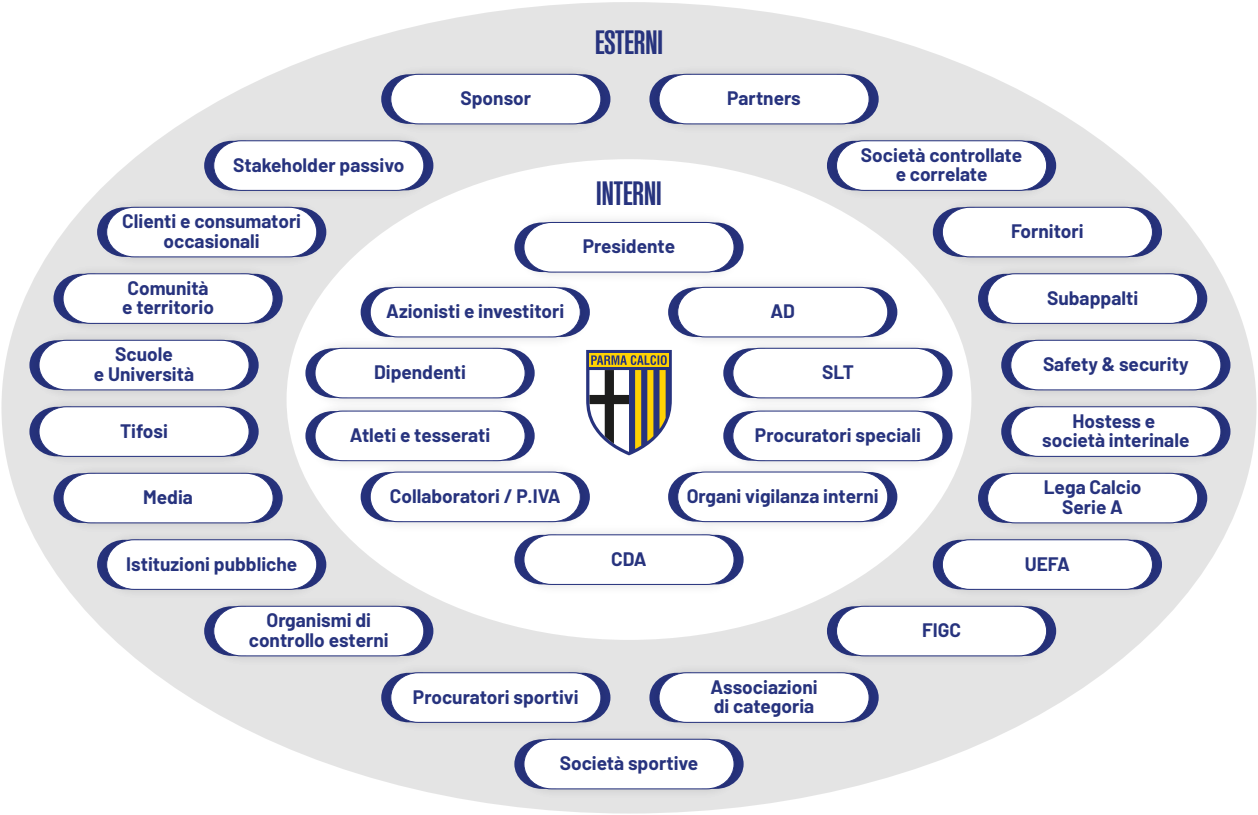
I nostri Stakeholder

L'adozione di un approccio sistemico alla sostenibilità mostra con evidenza ricorrente come gli aspetti e impatti più rilevanti, ambientali e sociali, non si esauriscano nelle attività direttamente svolte all'interno dell'organizzazione, ma si possano estendere lungo l'intera catena del valore, includendo quindi ambiti che sfuggono al suo controllo diretto. Da qui l'importanza di analizzare nel dettaglio tale catena e di individuare i principali *stakeholder* in grado di generare, anche indirettamente, un impatto riconducibile all'impresa.

Nel corso del 2026, Parma Calcio ha svolto un'analisi approfondita delle proprie attività operative, con l'obiettivo di individuare le tematiche di sostenibilità più rilevanti e i relativi impatti, positivi e negativi, in ambito ambientale e sociale. Questo lavoro ha reso possibile ricostruire con precisione processi, funzioni e relazioni, dirette e indirette, che definiscono il modello di *business* del Club, ossia la sua catena del valore.

A partire da questa ricostruzione, è stata fatta una prima mappatura degli stakeholder propri dell'organizzazione, suddivisi in interni ed esterni. Tali *stakeholder* saranno progressivamente rivisti e identificati con diverse priorità sulla base dei temi di sostenibilità emersi dall'analisi della catena del valore, in modo da comprenderne il livello di influenza e di interesse rispetto alle attività e alle strategie di Parma Calcio.

Mappa Stakeholder



Questa prima mappatura, alla quale seguiranno altre più dettagliate, rappresenta una base metodologica per le fasi successive del percorso di sostenibilità del Club: renderà infatti possibile avviare, nel tempo, processi di maggiore coinvolgimento (*stakeholder engagement*) degli attori individuati, così da affinare l'identificazione e la comprensione degli impatti rilevanti lungo la catena del valore al fine di orientare delle azioni condivise di miglioramento, aggiornando periodicamente la strategia di sostenibilità, ora in fase di definizione.

Questo percorso consentirà, inoltre, di rafforzare sia la governance dei dati e dei processi di rendicontazione, sia l'operatività e la progettazione delle iniziative promosse da Parma Calcio.

La sostenibilità per il Parma Calcio (B2-C2)

Parma Calcio è da tempo impegnato in un percorso strutturato di sostenibilità e di miglioramento continuo dei propri processi. Nel 2024 il Club ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), articolato in politiche e procedure operative volte a disciplinare aspetti quali la gestione delle risorse idriche ed energetiche, dei rifiuti e degli approvvigionamenti.

Tale percorso ha portato, nel 2025, all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, relativa al Sistema di Gestione Ambientale applicato alle attività di gestione di squadre di calcio professionistiche e dilettantistiche e alle attività di conduzione e gestione dello stadio per incontri di calcio ed eventi in ambito commerciale. La certificazione si applica alle attività svolte presso il Centro Sportivo "Mutti Training Center" e lo Stadio "Ennio Tardini".

Parallelamente, il Club ha adottato un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, definendo procedure e responsabilità relative all'organizzazione della sicurezza, alla formazione e all'addestramento dei lavoratori, alla gestione dei rischi e al monitoraggio dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Anche in questo ambito, l'impegno del Club è stato riconosciuto nel 2025 con l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 45001:2018, il cui campo di applicazione comprende la gestione di squadre di calcio professionistiche e dilettantistiche e la conduzione e gestione dello stadio per incontri di calcio ed eventi in ambito commerciale, presso il Centro Sportivo "Mutti Training Center" e lo Stadio "Ennio Tardini". Attraverso tali sistemi certificati, sottoposti a verifica periodica da parte di un organismo indipendente, Parma Calcio presidia in modo integrato gli aspetti

ambientali e la tutela della salute e sicurezza delle persone, promuovendo una gestione responsabile delle proprie attività e il miglioramento continuo delle proprie *performance*.
La stagione 2025/26 rappresenta il passo successivo a queste iniziative, quello in cui il percorso ha portato ad analizzare in maniera ancora più ampia e sistemica i temi di sostenibilità producendo come atto finale il presente Report di Sostenibilità, che ne costituisce la testimonianza concreta.
Questo primo esercizio di rendicontazione ha consentito, da un lato, di riconoscere le pratiche che da tempo orientano il modo di lavorare della Società e di portarle alla luce in forma più integrata, dall'altro di acquisire una consapevolezza più precisa e ampia di come le attività quotidiane generino impatti che si estendono ben oltre i confini degli impianti, lungo l'intera catena del valore.

Il lavoro inerente al progetto della sostenibilità ha preso avvio dalla mappatura dei processi aziendali, un'attività utile e necessaria per comprendere dall'approvvigionamento alla logistica come il Club funziona e svolge le proprie attività quotidianamente. Inoltre, l'analisi dei processi permette per ciascuna attività identificata di associare i relativi aspetti ambientali, sociali e di *governance*, per poi procedere all'identificazione dei potenziali impatti che l'attività del Club genera o può generare durante la propria operatività. L'analisi delle pratiche già in essere e il confronto con altre Società calcistiche, condotto attraverso un'attività di *benchmarking*, hanno infine permesso di mettere meglio a fuoco i punti di forza, le aree di miglioramento e gli impegni da assumere per il futuro.
A integrazione delle informazioni richieste dal *Voluntary Standard*, la seguente Tabella riporta alcuni dei principali potenziali impatti individuati, suddivisi per tematica ESG e collegati ai processi operativi da cui possono essere generati.
La descrizione delle Politiche e delle pratiche in essere, anche mitigative nei confronti di alcuni degli impatti individuati, è invece affidata ai paragrafi tematici, mentre gli obiettivi di breve, medio e lungo termine che il Club intende perseguire nelle prossime stagioni sono raccolti nel Capitolo "Impegni per il futuro".

PROCESSI OPERATIVI	ASPETTI ESG (VS)	POTENZIALI IMPATTI SU AMBIENTE E PERSONE
Facility management e manutenzione Approvvigionamento e gestione fornitori, *partner* e sponsor Logistica & *Travel* Organizzazione eventi	Energia ed Emissioni	Emissioni di gas climalteranti in atmosfera (GHG, *Scope 1*) dovuti al riscaldamento/raffrescamento degli immobili;
		Emissioni di gas climalteranti in atmosfera (GHG, *Scope 2*) dovuti alla produzione di energia acquistata, se proveniente da fonti fossili;
		Emissioni di gas climalteranti in atmosfera (GHG, *Scope 3*) dovuti a mobilità e trasporti (personale, tifosi, trasferte) e produzione/trasporto dei materiali acquistati (food & beverage, merchandising, ecc).
		Emissioni di gas climalteranti in atmosfera (GHG, *Scope 3*) derivanti dallo smaltimento di rifiuti non riciclabili/speciali;
Manutenzione campi	Acqua	Depauperamento della risorsa idrica locale per l'irrigazione dei campi tramite prelievo da pozzo;
Facility management e manutenzione Approvvigionamento e gestione fornitori, *partner* e sponsor Logistica & *Travel* Organizzazione eventi	Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti	Depauperamento indiretto di risorse naturali non rinnovabili per la produzione di materiali acquistati, food & beverage ed energia, se proveniente da fonti fossili non rinnovabili;
		Depauperamento indiretto di risorse naturali non rinnovabili per la produzione di materiali, food & beverage ed energia, presso fornitori e *partner* (es. hotel, ecc).
		Produzione e smaltimento di rifiuti non riciclabili/speciali (inclusi i rifiuti da manutenzioni);
Gestione Risorse Umane *Facility management* e manutenzione Organizzazione eventi Gestione attività sportiva agonistica	Personale interno	Incidenti e infortuni della propria forza lavoro;
		Ridotta consapevolezza ed *engagement* di dipendenti e dirigenti sulle tematiche ESG, in assenza di formazione specifica e diffusa ed MBO (*Management by Objectives*) specifici;
		Incremento di competenze *hard/soft*, autostima e *commitment* tramite formazione strutturata e coinvolgimento attivo;
		Arricchimento culturale del personale grazie al bilanciamento di genere;
		Miglioramento del benessere e inclusione di giocatori e giocatrici grazie ad iniziative e procedure dedicate;
Facility management e manutenzione Approvvigionamento e gestione fornitori, *partner* e sponsor Gestione *Match day* Logistica & *Travel* Organizzazione eventi	Personale esterno, lungo la catena del valore	Condizioni di lavoro inadeguate, sfruttamento o discriminazione presso fornitori, subappaltatori, sponsor e *partner* non controllati;
		Incidenti e infortuni di lavoratori terzi durante allestimenti e operatività negli stadi e nella movimentazione di prodotti presso magazzini di terzi;

PROCESSI OPERATIVI	ASPETTI ESG (VS)	POTENZIALI IMPATTI SU AMBIENTE E PERSONE
Gestione *Match Day* Coordinamento attività CSR Gestione attività sportiva agonistica settore giovanile e scuola calcio (tramite Academy) Organizzazione eventi	Comunità locale e tifosi	Rischio di incidenti e infortuni per spettatori e comunità in caso di gestione inadeguata di flussi e allestimenti;
		Benefici sociali per territorio, Club, *partner*, tifosi e comunità locale derivanti dalle iniziative CSR;
		Miglioramento del benessere, educazione e inclusione dei giovani e delle loro famiglie (settore giovanile e scuola calcio)
		Inclusione sociale di categorie protette durante attività quotidiane, eventi e *match day*;
		Sensibilizzazione e coinvolgimento di *stakeholder*/ utenti finali tramite *brand identity* e comunicazioni che includono la sostenibilità;
Gestione Risorse Umane *Budgeting & Controlling* Approvvigionamento e gestione fornitori, *partner* e sponsor *Marketing & Brand* Gestione infrastruttura ICT Coordinamento attività CSR *Facility management* e manutenzione Organizzazione eventi	Governance (condotta dell'impresa)	Governance ESG non diffusa e meno efficace, con potenziali rischi ESG non presidiati (es. emissioni, gestione rifiuti) in assenza di ruoli e responsabilità specifici;
		Rischio reputazionale, di sanzioni/procedimenti amministrativi e non conformità normativa con ricaduta lungo la catena;
		Rischio di intromissioni nei sistemi informatici con danni alle comunicazioni e perdita di dati sensibili (*cybersecurity*);
		Gestione non ottimale delle risorse, anche economiche, in assenza di una pianificazione delle iniziative basata su analisi dei bisogni e misurazione degli impatti generati dalle attività ESG;
		Riduzione dell'efficacia del canale *whistleblowing* se non anonimo;
		Valorizzazione e rafforzamento del *brand* e delle aziende *partner* impegnate in ambito ESG;
		Creazione di opportunità anche commerciali per *partner*, utenti e comunità locale grazie a una corretta organizzazione interna (efficienza ed efficacia);

Governance dei dati ESG

A partire dal 2026 Parma Calcio ha avviato un progetto di digitalizzazione dedicato alla raccolta e alla gestione dei dati *ESG*, con l'obiettivo di:

- rendere più efficace la raccolta e il monitoraggio dei dati ESG;
- di definire con maggiore consapevolezza le azioni e i traguardi futuri di miglioramento;
- produrre un Report di Sostenibilità più trasparente, oggettivo ed autentico.

La crescente importanza dei temi ESG nei processi economici e finanziari rende necessario disporre di un sistema integrato, capace di coinvolgere diversi *stakeholder* interni ed esterni e di garantire dati affidabili e confrontabili. Il progetto mira a:

- digitalizzare la raccolta dei dati ESG per migliorare la raccolta ed il monitoraggio costante delle *performance* ESG;
- tracciare tutti i passaggi nella fase di elaborazione del Report di Sostenibilità;
- garantire la conformità agli standard utilizzati per il Report di Sostenibilità;
- garantire l'affidabilità delle informazioni;
- agevolare il coinvolgimento con tutti gli *stakeholder*.

Adottando un'interfaccia *user-friendly*, predisposto per la raccolta delle informazioni richieste dallo standard europeo di rendicontazione VS, che ha permesso di rendere evidente e monitorare passo dopo passo lo stato del flusso di raccolta delle informazioni, consentendo di allegare documenti a supporto dell'inserimento dei dati, analizzare le tematiche materiali, estrarre dati in formato Excel e tenere traccia dell'inserimento di questi nella piattaforma. Tale processo ha consentito e consentirà a Parma Calcio di monitorare costantemente le *performance* ESG di anno in anno.


EFANO
7
parmalat
parmalat
13

Ambiente

Ambiente

L'analisi dei processi aziendali del Club ha permesso di rilevare come e dove le attività operative di Parma Calcio generino impatti ambientali, in ragione principalmente della gestione dei seguenti impianti:

Stadio "Ennio Tardini": di proprietà del Comune di Parma, in convenzione esclusiva a Parma Calcio, sede storica delle gare casalinghe del Club, da oltre 100 anni, con una capienza totale di 23.324 posti. Nella stagione 2025/26 ha registrato una presenza media di 18.689 spettatori a partita, pari all'80% della capienza massima. Lo Stadio ospita mediamente 500 lavoratori per la gestione dell'evento e le sue aree *Hospitality* garantiscono, per ogni gara, una media di 1.100 pasti per gli ospiti premium (catering, ristorante e buffet);



Centro Sportivo di Collecchio "Mutti Training Center": di proprietà del Club, dove trovano spazio le strutture sportive (n.5 campi erba naturale, n.1 erba sintetica, n.1 calcetto, n.2 palestre, spogliatoi, fisioterapia), *headquarter* societario (uffici direzionali, sala stampa/video) e tutte *facility* aziendali (foresterie, lavanderia, ristorante, magazzini) che, quotidianamente, vede la presenza di circa 500 persone (di cui n.100 dipendenti/collaboratori, n.20 personale per gestione dei servizi in appalto e la restante quota è relativa ad atleti e staff tecnici). Il ristorante presente al Centro Sportivo garantisce una media di 3.500 pasti mensili;





Centro Sportivo di Noceto "Il Noce": di proprietà del Comune di Noceto, in convenzione a Parma Calcio dal 1° luglio 2026 per la gestione diretta di tutto l'impianto. Nelle stagioni precedenti (2024/25 e 2025/26) il Club era semplicemente un utilizzatore convenzionato di una parte del Centro Sportivo. Al suo interno trovano spazio le strutture sportive dedicate alla preparazione sportiva delle squadre femminili e alle gare ufficiali della Prima Squadra Femminile e dell'Under 20 Maschile (Stadio da 1000 posti di capienza, n.2 campi erba naturale, n.2 campi erba sintetica, n.1 campo calciotto), *hub* dedicato con uffici, palestra, fisioterapia e sala video/stampa e *facilities* aziendali (lavanderia, bar/ristorante, magazzini) che quotidianamente vede la presenza di 300 persone (di cui 10 dipendenti/collaboratori, 5 personale per gestione dei servizi in appalto e la restante quota sono relativi ad atleti e staff tecnici). Sempre dal 1° luglio 2026, il Centro Sportivo "Il Noce" è oggetto di una iniziativa sociale e territoriale unica nel suo genere: vengono ospitate, a titolo gratuito, 2 società dilettantistiche rappresentative locali che utilizzano l'impianto con afflusso indicativo, giornaliero, di 200 persone tra atleti e staff del settore giovanile.

La responsabilità gestionale degli impianti offre leve concrete di intervento in ambito di consumi energetici, idrici, gestione dei rifiuti e mobilità dello staff e delle squadre. Le pagine che seguono rappresentano la prima mappatura sistemica di questi temi e costituiscono la base di partenza da cui iniziare a monitorare i progressi futuri. Le iniziative descritte e i dati registrati fanno riferimento a quattro tematiche principali, proposte dal VS:

- l'energia che alimenta lo Stadio "Ennio Tardini" e i Centri Sportivi "Mutti Training Center" e "Il Noce";
- le emissioni legate a mobilità, gare e attività organizzative;
- l'acqua utilizzata negli impianti sportivi e negli uffici;
- i rifiuti prodotti dalle attività dirette di Parma Calcio in tutte le sue sedi.

Play Green

Play Green è l'approccio strategico e valoriale con cui Parma Calcio integra la **sostenibilità ambientale** nella propria pianificazione aziendale. È un modello di governance che, unendo tutte le iniziative ambientali, orienta i processi gestionali e operativi del Club secondo due principi fondanti: sistematicità e trasparenza.

La sistematicità deriva dall'adozione dello **standard UNI EN ISO 14001:2015**. Il Club lo ha implementato e fatto certificare da un ente terzo nel 2025. In questo modo la gestione degli aspetti ambientali segue un ciclo strutturato di pianificazione, controllo e miglioramento continuo. L'efficacia del sistema passa attraverso lo sviluppo di politiche e procedure ambientali (es. gestione dei rifiuti), la loro applicazione nelle routine quotidiane svolte dal Club - le quali permettono di migliorare i comportamenti -, la gestione dei dati e il loro monitoraggio nel tempo.

La trasparenza è garantita, dal 2026, dalla rendicontazione secondo lo **standard europeo VS** (Modulo Onnicomprensivo). Questa architettura informativa è standardizzata e comparabile, e consente agli *stakeholder* di valutare in modo chiaro gli aspetti e gli impatti reali generati dal Club. L'applicazione dello standard VS ha permesso di avere un "contenitore" più ampio delle sole tematiche ambientali integrandole con quelle sociali e di governance.

A tenere insieme i due principi è un criterio coerente con la Direttiva EmpCo (UE 2024/825): Play Green comprende e riporta infatti solo iniziative fondate su dati oggettivi e documentabili, misurate con KPI verificabili lungo l'intero ciclo di rendicontazione. Il criterio si applica agli ambiti sopracitati e approfonditi nei seguenti capitoli (energia ed emissioni, consumi idrici, rifiuti, circolarità) oltre

Parma Calcio
Play Green

che alla catena di fornitura, introducendo progressivamente nel tempo dei criteri ambientali nella valutazione dei fornitori.

Play Green guarda infine oltre le sedi societarie: punta a estendere queste pratiche a tifosi, *partner* commerciali e comunità locale, attraverso eventi e progetti anch'essi rendicontati in questo documento.

I riconoscimenti del Club



Premio SMAU Innovazione 2025 & Pubblicazione Scientifica Ecomondo 2025

Riconoscimento al valore e all'eccellenza del progetto Play Green, premiato a SMAU 2025 per l'innovazione nei modelli di gestione sostenibile nello sport e selezionato per la pubblicazione scientifica ufficiale nell'ambito della Fiera Internazionale Ecomondo 2025.

Energia ed emissioni di gas a effetto serra (B3)

Consumi energetici

In quanto società operante nel settore sportivo, Parma Calcio non rientra tra i settori classificati come ad alto impatto climatico dalla Tassonomia europea, ma le esigenze, riferite a questa risorsa, che l'attività comporta non sono per questo trascurabili.
Il consumo energetico è determinato principalmente dall'illuminazione e dal riscaldamento degli impianti, dal mantenimento dei manti erbosi, dai sistemi di climatizzazione e di refrigerazione e dalla mobilità della flotta aziendale. Questa si compone di energia elettrica prelevata dalla rete, energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, gas naturale, teleriscaldamento per il terreno di gioco e carburanti per la flotta e per il gruppo elettrogeno.
Su questo profilo il Club interviene con tre leve di efficientamento.

1. La prima riguarda l'approvvigionamento, poiché l'energia elettrica destinata al Centro Sportivo "Mutti Training Center" e allo Stadio "Ennio Tardini" è coperta da garanzie di origine rilasciate dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE)[1]. Dal 1° luglio 2026, anche il Centro Sportivo "Il Noce" è oggetto di questa garanzia;
2. La seconda è l'autoproduzione dell'impianto fotovoltaico del centro sportivo "Mutti Training Center", la cui energia è interamente destinata all'autoconsumo;
3. La terza è l'efficientamento delle strutture, che nel corso degli ultimi esercizi ha riguardato la sostituzione nel 2025 dell'illuminazione dello Stadio "Ennio Tardini" con tecnologia LED, il rinnovo delle attrezzature di cucina del ristorante (circa il

1 - Società pubblica italiana, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che promuove e sostiene lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica nel Paese, rilasciando i Certificati Bianchi – titoli di efficienza energetica che attestano il risparmio energetico conseguito con gli interventi.

40% più efficienti rispetto ai modelli standard[2]) e delle lavatrici del Centro Sportivo "Mutti Training Center" con apparecchiature a ridotto consumo di energia (circa il 42% più efficienti rispetto ai modelli standard[3]) e di acqua rispetto ai modelli precedenti[4].

4. Tutti questi interventi fanno parte del miglioramento continuo indotto dal sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che disciplina l'utilizzo e il controllo delle risorse energetiche attraverso procedure operative dedicate.

Il monitoraggio dei consumi si basa sulla rendicontazione delle utenze. I dati sono riportati in forma aggregata tra le strutture gestite, con il dettaglio disponibile in Appendice, e fanno riferimento al Centro Sportivo "Mutti Training Center", di proprietà e gestione diretta, e allo Stadio "Ennio Tardini" di proprietà comunale, ma gestito direttamente dal Club. Il Centro Sportivo "Il Noce" di Noceto, come anticipato, è stato utilizzato in locazione fino all'estate 2026 e la gestione delle utenze, nel periodo antecedente al 1° luglio 2026 era in capo al Comune di Noceto: per questo motivo non sono disponibili i consumi disaggregati riconducibili alle attività del Parma Calcio e non sono, dunque, stati conteggiati nelle tabelle che seguono.

I consumi energetici complessivi della stagione 2025/26 ammontano a 2.628,47 MWh. Il 75,3% del fabbisogno è riconducibile a due sole voci, entrambe legate al funzionamento degli impianti: l'energia elettrica, pari a 1.508,14 MWh comprensivi della quota autoprodotta e il teleriscaldamento destinato al terreno di gioco, pari a

2 - Dato dichiarato dal produttore sul suo sito web, non misurato direttamente dal club - Rational "Potenziali di risparmio energetico con i sistemi di cottura", https://www.rational-online.com/it_it/da-scoprire/rational-magazine/risparmio-energetico/

3 - Dati dichiarato dal produttore sul proprio sito web, non misurato direttamente dal club – Miele Professional "Sostenibilità in Miele Professional, https://www.miele-professional.it/it/p/pwm-920-el-dv-dd-acciaio-inossidabile-3n-ac-400v-50hz-35-a-11512060-pp

4 - Dati dichiarato dal produttore sul proprio sito web, non misurato direttamente dal club – Miele Professional "Sostenibilità in Miele Professional, https://www.miele-professional.it/it/p/pwm-920-el-dv-dd-acciaio-inossidabile-3n-ac-400v-50hz-35-a-11512060-pp

470,00 MWh. I combustibili, che comprendono il gas naturale degli impianti termici e i carburanti del gruppo elettrogeno e della flotta, contabilizzano i restanti 650,33 MWh. L'energia elettrica è interamente coperta da fonti rinnovabili, grazie alle garanzie di origine rilasciate dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e all'impianto fotovoltaico.

Voluntary Standard – B3 – Consumi energetici (Aggregato)

Consumi energetici totali (aggregati)	2024/25	2025/26
Energia elettrica della rete consumata [kWh]	1.351.286,00	1.481.689,00
Energia solare prodotta [kWh]	17.526,00	26.453,00
Gas naturale consumato [Smc]	25.069,00	24.032,00
Teleriscaldamento consumato per il campo [kWh]	357.930,00	470.000,00
Diesel consumato per il generatore [L]	4.700,00	1.550,00
Diesel consumato per i veicoli [L] [5]	29.125,00	29.338,00
Benzina consumata per i veicoli Plug-in Hybrid [L]	15.809,00	11.144,00

Voluntary Standard – B3 – Mix energetico (Aggregato)

	2024/25			2025/26	
	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale stagione	Rinnovabile	Non rinnovabile
Elettricità [MWh]	1.368,81	0	1.368,81	1.508,14	0
Carburanti [MWh]	0	731,63	731,63	0	650,33
Teleriscaldamento [MWh]			357,93		470,00
Totale [MWh]			2.458,37		2.628,47

5 - La flotta aziendale comprende oggi 15 veicoli ibridi e 1 veicolo elettrico.

Rispetto alla stagione precedente, i consumi energetici complessivi risultano aumentati del 6,9% e sono riconducibili a due fattori principali:

- L'aumento dell'energia elettrica consumata - contestualmente alla crescita del 50,9% dell'energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico – deriva dalla sostituzione dell'impianto di illuminazione dello stadio, passato dalla tecnologia tradizionale a incandescenza alla tecnologia LED. Nella stagione 2024/25, infatti, durante le gare in notturna, solo il 50% dell'illuminazione era alimentato dalla rete elettrica. Il restante 50% era garantito dal generatore di emergenza a gasolio. Nella stagione 2025/26 il minore assorbimento del nuovo impianto LED ha consentito di alimentare l'illuminazione interamente tramite la rete, senza ricorrere al generatore. L'aumento dei consumi elettrici va quindi letto anche in relazione alla contestuale riduzione dei combustibili fossili: una parte del fabbisogno prima soddisfatto con il gasolio è oggi coperta da energia elettrica rinnovabile (il gasolio consumato dal generatore, infatti, passa da 4.700 a 1.550 litri, -67%);

- Il consumo di teleriscaldamento destinato al riscaldamento del terreno di gioco ha registrato un aumento del 31,3%, riconducibile probabilmente alle condizioni climatiche: inverno particolarmente mite come quello del 2024/25, con temperature significativamente superiori alle medie stagionali, ha consentito di limitare i consumi. Dall'altro lato, la stagione 2025/26 ha registrato episodi di freddo più intensi, che hanno richiesto un maggiore ricorso al sistema di riscaldamento del campo per garantirne la praticabilità e la qualità del manto erboso.

Nel complesso, però, considerando che sono diminuiti i consumi di benzina dei veicoli plug-in hybrid (-29,5%) e di gas naturale (-4,1%). il consumo di combustibili fossili si riduce dell'11,1%, e la loro incidenza sul totale scende dal 29,8% al 24,7%: a fronte di un moderato aumento dei consumi totali, il mix energetico del Club è evoluto verso una maggiore elettrificazione e una minore dipendenza dai combustibili fossili.

Emissioni di gas a effetto serra

La quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta un elemento centrale di qualsiasi percorso di sostenibilità. Fino ad oggi, Parma Calcio non aveva condotto una specifica rendicontazione delle proprie emissioni, seppur comunicando annualmente i dati di propria competenza alla proprietà, Krause Group, ai fini del calcolo aggregato e della rendicontazione di queste emissioni a livello di gruppo.

Grazie al percorso intrapreso nell'ultima stagione, per la prima volta, il Club ha condotto un calcolo autonomo delle proprie emissioni relative alla gestione di Stadio e Centri Sportivi: un primo, significativo passo metodologico verso la costruzione di un inventario delle emissioni a livello organizzativo, che consentirà a Parma Calcio di dotarsi di una lettura autonoma e puntuale del proprio impatto climatico, complementare rispetto alla rendicontazione aggregata comunicata a Krause Group.

Nei paragrafi seguenti sono illustrati la metodologia e i risultati del calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse Gas - GHG) di Parma Calcio, condotto secondo i principi del GHG Protocol Corporate Standard, lo standard internazionale di riferimento per il calcolo delle emissioni climalteranti.
Le emissioni misurate sono classificate in:

- *Scope 1*: comprende le emissioni dirette generate dalle fonti di combustione di proprietà o sotto il controllo della Società, cioè le caldaie alimentate a gas naturale, il gruppo elettrogeno a gasolio e i veicoli della flotta aziendale.

Nel corso della stagione 2025/26 le emissioni di *Scope 1* sono state pari a 152,09 tCO_2eq, riconducibili alla combustione di gas naturale negli impianti termici e ai carburanti impiegati per il gruppo elettrogeno e per la flotta.

Scope 2: comprende le emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata dalla rete e, se utilizzato, al teleriscaldamento acquistato dal provider locale. Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni indirette legate alla generazione di energia elettrica, il VS richiede la rendicontazione secondo il metodo *location-based*, che calcola le emissioni applicando il fattore medio di emissione della rete elettrica nazionale del paese in cui opera l'impresa [6]. Le emissioni generate dal teleriscaldamento, invece, vengono calcolate applicando il fattore medio emissivo indicato dal provider stesso e disponibile sui canali ufficiali.

Con questo metodo, le emissioni di *Scope 2* per la stagione 2025/26 ammontano a 920,20 tCO_2eq e le emissioni lorde totali di gas serra, somma di *Scope 1* e *Scope 2 location-based*, ammontano dunque a 1.072,28 tCO_2eq.

Voluntary Standard – B3 – Emissioni di gas serra

Emissioni di GHG	2024/25 [tCO2e]	2025/26 [tCO2e]
Scope 1	**169,27**	**152,09**
***Scope 2* (location-based)**	**766,39**	**920,20**
Totale	**935,67**	**1.072,28**

Rispetto alla stagione precedente, l'aumento registrato del 14,6% complessivo riflette le dinamiche dei consumi energetici descritte in precedenza, ma richiede una distinzione tra i due ambiti di calcolo.

Le emissioni dirette (*Scope 1*), legate alla combustione di carburanti e gas naturale, si riducono, infatti, del 10,1%, grazie alla forte diminuzione del gasolio consumato dal generatore di emergenza (-67%) e della benzina utilizzata dai veicoli plug-in hybrid (-29,5%).

6 - AIB European Residual Mixes (Total Supplier Mix IT)

Le emissioni indirette da energia acquistata (*Scope 2*) crescono invece del 20,1% e rappresentano l'85,8% delle emissioni totali. L'aumento è riconducibile a due componenti. La prima è il maggiore prelievo di energia elettrica dalla rete (+9,6%), dovuto anche al processo di elettrificazione che ha sostituito parte dei consumi di gasolio. La seconda è l'aumento del teleriscaldamento per il riscaldamento del terreno di gioco (+31,3%), legato in particolare alle condizioni climatiche.

Tuttavia, è opportuno sottolineare che, come richiesto dallo Standard, le emissioni *Scope 2* sono state calcolate secondo l'approccio *location-based*, utilizzando i fattori di emissione medi locali. L'approccio di calcolo *market-based*, invece, tiene conto delle scelte di approvvigionamento del Club, valorizzando la scelta di energia elettrica rinnovabile. Essendo essa interamente coperta da Garanzie d'Origine che ne certificano la provenienza da fonti rinnovabili, contribuisce in maniera nulla alle emissioni di GHG. Con questo approccio di calcolo le emissioni *Scope 2* si attestano a 510,42 tCO_2e nella stagione 2025/26 (+31,3% rispetto all'anno precedente, 388,71 tCO2e), attribuibili esclusivamente al teleriscaldamento (calcolate applicando il fattore di conversione del gestore).

Il totale delle emissioni *Scope 1* e *Scope 2 market-based* ammonta, in questo caso, a 662,51 tCO_2e, rispetto alle 557,98 tCO_2e della stagione precedente.

Emissioni di gas serra calcolate applicando il metodo market-based

Emissioni di GHG	2024/25 [tCO2e]	2025/26 [tCO2e]
Scope 1	**169,27**	**152,09**
***Scope 2* (market-based)**	**388,71**	**510,42**
Totale	**557,98**	**662,51**

La lettura congiunta dei due approcci evidenzia come la sostituzione del gasolio con energia elettrica rinnovabile certificata abbia prodotto una riduzione netta delle emissioni: al netto del teleriscaldamento, le emissioni del Club si riducono del 10,1%. L'aumento complessivo è riconducibile interamente al maggiore fabbisogno di riscaldamento del campo, influenzato in particolare dalle condizioni climatiche delle due stagioni.

Il teleriscaldamento rappresenta oggi la principale fonte emissiva del perimetro analizzato e costituisce pertanto un ambito prioritario per le future azioni di efficientamento.

L'attività di rendicontazione svolta quest'anno è, inoltre, propedeutica alla futura estensione del perimetro di calcolo alle emissioni *Scope 3*. Si tratta delle emissioni indirette generate lungo la catena del valore del Club, sia a monte (ad esempio beni e servizi acquistati dai fornitori) sia a valle (ad esempio la mobilità degli spettatori in occasione delle gare). Su questo tema il Club ha già avviato alcune analisi sulla mobilità dei tifosi, che per una società sportiva rappresenta in genere una componente rilevante dell'impronta carbonica complessiva. Da oltre vent'anni il Club offre, in collaborazione con il Comune di Parma e l'azienda locale di trasporto pubblico, un servizio di navette dedicate ai tifosi locali.

Nel 2024, nell'ambito della progettazione del nuovo stadio, è stata condotta un'indagine sulle modalità di spostamento dei tifosi nei giorni di gara. Il proseguimento di questa indagine consentirà di quantificare con precisione questa componente e di individuare le azioni di mitigazione su cui il Club può incidere concretamente.

Acque (B6)

L'utilizzo dell'acqua da parte di Parma Calcio risponde a due esigenze distinte, che il Club presidia con fonti e strumenti diversi:

1. **Uso sanitario**: destinato a spogliatoi, cucine, lavanderia e servizi al pubblico, alimentato dalla rete idrica comunale;
2. **Uso irriguo**: destinato ai campi dello Stadio "Ennio Tardini" e del Mutti Training Center, alimentato da due pozzi (uno per impianto) con concessione regionale.

1. USO SANITARIO

Dal 2024, grazie alla collaborazione con il *partner* BWT, il Club ha installato 20 erogatori d'acqua di rete in tre sedi: presso il Centro Sportivo "Mutti Training Center" (spogliatoi, uffici e ristorante), lo Stadio "Ennio Tardini" (aree *hospitality* e bar) e il Centro Sportivo "Il Noce" di Noceto (spogliatoi e uffici). L'adozione degli erogatori ha consentito, fin dalla stagione 2024/25, di azzerare l'utilizzo di bottiglie monouso in plastica negli uffici e nelle sedi amministrative del Club e di ridurre il consumo di acqua in bottiglia sui campi.

L'acqua in bottiglia, infatti, resta in uso per l'attività sportiva, in particolare durante allenamenti e gare. Su questo fronte, nella stagione 2025/26 il Club ha sostituito il formato da 0,5 L con quello da 0,33 L, con lo scopo di ottimizzare la distribuzione dell'acqua sul campo e ridurre gli sprechi legati alle bottiglie non consumate interamente dagli atleti. Per effetto del formato più piccolo – e del maggior numero di atleti del Settore Giovanile coinvolti sul campo – il numero di bottiglie acquistate è aumentato del 27,6%, ma il volume complessivo di acqua in bottiglia acquistata si è ridotto del 15,8%, passando da 52.920 a 44.574 litri. Il volume medio di acqua in bottiglia per persona è dunque sceso da 74 a 60 litri (-18,6%).

Acqua in bottiglia acquistata e consumata

Indicatore	u.d.m.	2024/25	2025/26	Variazione assoluta	Variazione %
Formato bottiglia di plastica	L	0,50	0,33	-	-
Bottiglie di plastica acquistate	n.	105.840	135.072	+29.232	+27,62%
Acqua in bottiglia acquistata	L	52.920	44.574	-8.346	-15,8%
Persone che utilizzano acqua in bottiglia	n.	715	740	+25	+3,5%
Acqua in bottiglia acquistata per persona	L/persona	74 L/p	60 L/p	-13,8	-18,6%

Parallelamente, il rinnovo di lavatrici e asciugatrici con modelli professionali ad alta efficienza, già citato in precedenza, agisce contemporaneamente sui consumi di energia e di acqua. Secondo quanto dichiarato dal produttore, le nuove generazioni di lavatrici consentono un risparmio del 22% di acqua e del 28% di energia rispetto ai modelli della generazione precedente[7]. Il rinnovo è stato accompagnato dall'introduzione di sistemi di dosaggio automatico dei detergenti. Questi sistemi calibrano la quantità di prodotto in base al carico e riducono il rischio di sovradosaggio, con benefici attesi sulla quantità di prodotti chimici utilizzati e immessi negli scarichi, non ancora misurati direttamente.

Il prelievo idrico per uso civile e sanitario è determinato sulla base dei consumi riportati nelle bollette periodiche del gestore della rete idrica comunale, che possono includere mesi con consumi stimati. Per evitare disallineamenti e garantire una rendicontazione coerente con la stagione sportiva, viene quindi utilizzato il consumo

7 - Come dichiarato dal produttore sul proprio sito web: Miele Professional, Sostenibilità in Miele Professional (infografica), https://media.miele.com/ex/professional/it/pdf/23-0197_2K_05_Infographic_Sustainability_IT.pdf. Valori riferiti al programma Cotone/Colorati 60 °C con acqua fredda, rispetto alla generazione precedente; dato dichiarato dal produttore, non misurato direttamente dal Club.

annuo indicato nella fattura di chiusura del mese di luglio relativa al Centro Sportivo "Mutti Training Center" di Collecchio e allo Stadio "Ennio Tardini". Come per i dati energetici, non sono disponibili né direttamente riconducibili alle attività del Club i consumi presso il Centro Sportivo "Il Noce" di Noceto in quanto gestito direttamente dal Parma Calcio 1913 solo dal 1° luglio 2026.

Nella stagione 2025/26 il prelievo idrico complessivo per uso civile è stato pari a 15.745 m^3, in lieve aumento (+4,8%) rispetto ai 15.024 m^3 della stagione precedente. L'aumento è riconducibile principalmente al Centro Sportivo "Mutti Training Center" di Collecchio, mentre i consumi dello Stadio "Ennio Tardini" sono rimasti sostanzialmente invariati.

Voluntary Standard – B6 – Prelievo idrico

Prelievo idrico da acquedotto per uso civile [m^3]	
Sito	**2024/25**
Centro Sportivo Collecchio	**11.371**
Stadio Tardini	**3.653**
Totale	**557,98**

2. USO IRRIGUO

Anche per quanto riguarda il prelievo idrico ad uso irriguo, i dati riportati fanno riferimento unicamente al Centro Sportivo "Mutti Training Center" e allo Stadio "Ennio Tardini", per le medesime motivazioni di cui sopra.

L'irrigazione dei terreni di gioco rappresenta l'utilizzo prevalente della risorsa idrica, motivo per cui il Club ha deciso di intervenire direttamente dal terreno stesso: nel corso della primavera 2024, i manti dello stadio e dei campi di allenamento sono stati convertiti con specie arboree della tipologia definita come **macroterme**, che richiedono meno acqua rispetto a quelle tradizionalmente impiegate nei campi da calcio (**microterme**) e garantiscono una maggior resistenza ai funghi patogeni, riducendo di conseguenza l'impiego di prodotti chimici antifungini.

Su ciascun campo sono inoltre presenti centraline mobili gestite con un sistema di domotica che rilevano umidità, temperatura e contenuto idrico del suolo. Sulla base di questi valori viene stabilita la frequenza di irrigazione. L'adozione di tali sistemi di monitoraggio ha permesso una transizione metodologica nell'irrigazione dei campi: si è passati da una gestione prettamente "esperienziale" dei giardinieri a una puntuale e basata sui dati rilevati, portando ad una ottimizzazione dei consumi d'acqua relativi al periodo di innaffiamento.

A valle degli utilizzi idrici, il Club non dispone ad oggi di sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane o di quelle impiegate per l'irrigazione. La quota che raggiunge la rete fognaria resta tuttavia contenuta grazie alle piastre drenanti collocate a notevole profondità sotto i manti erbosi, che riducono la dispersione dell'acqua convogliata allo scarico. È in fase di valutazione un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia da destinare al riutilizzo irriguo.

Naturalmente, pur con questo monitoraggio e con la gestione dell'irrigazione abbinata alle essenze arboree estive (macroterme), l'attività agronomica sui campi rimane non standardizzabile e legata a fattori climatici e ambientali non prevedibili, come precipitazioni, umidità, vento e temperature. Per questo non è possibile programmare a priori una riduzione progressiva dei consumi, ma è possibile monitorarli e ottimizzarli costantemente. La valutazione dei risultati è quindi di tipo metodologico e qualitativo. L'effetto quantitativo diventa apprezzabile solo nel lungo periodo, confrontando i consumi con l'andamento delle precipitazioni sul territorio.

Prelievo idrico totale da pozzo per irrigazione [m^3]	
Sito	**Anno 2024**
Centro Sportivo Collecchio	**27.112,00**
Stadio Tardini	**7.196,00**

Nel corso del 2025 il Club ha prelevato complessivamente **41.956 m³** di acqua da falda per l'irrigazione dei propri impianti sportivi, tramite i due pozzi ad uso irriguo del Centro Sportivo di Collecchio e dello Stadio Tardini. I prelievi sono stati gestiti nel rispetto delle rispettive concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciate da ARPAE. Altresì, i volumi vengono rendicontati all'ente di controllo con cadenza annuale (motivo per cui al momento non è disponibile il dato riconducibile alla singola stagione sportiva).
L'incremento complessivo (+7.648 m³ rispetto al 2024) è interamente riconducibile al pozzo del Centro Sportivo di Collecchio, il cui prelievo resta comunque entro il limite massimo emungibile previsto dalla concessione DET-AMB-2025-7341 del 24/12/2025 (43.072 m³/anno). Tale scostamento trova una parziale spiegazione nel diverso andamento climatico delle due estati in provincia di Parma. Nel 2024 le abbondanti piogge di fine primavera hanno garantito una buona disponibilità idrica fino all'estate. A giugno le precipitazioni hanno superato la media in tutta l'area centro-occidentale della regione, con anomalie fino a oltre il 200% sulle colline tra Parma e Modena [8]. Nel 2025, invece, un giugno caldo e povero di precipitazioni ha portato a luglio l'indice di siccità SPI a 3 mesi su valori tipici di siccità nelle pianure centro-occidentali [9]. Questa condizione ha aumentato il fabbisogno irriguo dei campi di competenza nella zona interessata. Si specifica, tuttavia, che il Club non preleva acqua in aree ad alto stress idrico secondo la classificazione del WRI - Aqueduct Water Risk Atlas.

La tutela e la gestione efficiente della risorsa idrica costituiscono un pilastro centrale della strategia di sostenibilità del Parma Calcio 1913, integrandosi pienamente con la Politica Ambientale definita dal Club in conformità allo standard internazionale **UNI EN ISO 14001:2015.**

8 - Arpae Emilia-Romagna, Struttura Idro-Meteo-Clima, Bollettino mensile – giugno 2024, https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-mensili/bm_202406.pdf/view

9 - Arpae Emilia-Romagna, Bollettino mensile – luglio 2025, https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-mensili/bm_202507.pdf. L'indice SPI (Standardized Precipitation Index) misura lo scostamento delle precipitazioni rispetto al clima di riferimento 1991-2020; valori inferiori a -1,0 indicano condizioni di siccità.

L'applicazione della norma ISO 14001 si traduce in un approccio strutturato basato sul ciclo del miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act), articolato nei seguenti ambiti operativi:

- **Tracciamento puntuale**: attraverso contatori dedicati per la rete idrica potabile e misuratori d'esattezze per i pozzi ad uso irriguo, il Club monitora sistematicamente i volumi immessi e consumati sia presso lo Stadio "Ennio Tardini" che al "Mutti Training Center" di Collecchio;
- **Controllo della falda e dei piezometri**: l'emungimento da pozzo è presidiato tramite un sistema di monitoraggio piezometrico in continuo, affidato a GeoStudi S.r.l., garantendo la verifica costante dei livelli di falda per prevenire fenomeni di ipersfruttamento o depauperamento;
- **Conformità normativa**: il Club assicura il costante rispetto dei vincoli autorizzativi e delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sotterranea rilasciate da ARPAE (inclusa la Concessione DET-AMB-2025-7341), verificando che i volumi annui prelevati rimangano al di sotto delle soglie massime concesse (es. il limite di 43.072 m^3/anno per Collecchio);
- **Rendicontazione agli enti**: i dati dei prelievi da pozzo vengono trasmessi annualmente alle autorità competenti in ottemperanza ai quadri normativi regionali e nazionali.

Il quadro ISO 14001 garantisce che i consumi idrici non vengano analizzati unicamente come dato consuntivo, ma come leva di pianificazione strategica. Nel riesame periodico della Politica Ambientale, la Società valuta lo stato di avanzamento dei progetti innovativi, tra cui lo studio di fattibilità per il recupero delle acque di prima pioggia, definendo target quantitativi e qualitativi per ridurre progressivamente gli impatti idrici complessivi dell'organizzazione.

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (B7)

L'impegno di Parma Calcio nei confronti dell'economia circolare è formalizzato all'interno della Politica Ambientale certificata **UNI EN ISO 14001:2015**, che definisce obiettivi specifici per la gestione dei rifiuti e la riduzione della plastica. Tale politica è attuata attraverso una procedura operativa dedicata, applicata ai centri di allenamento, allo stadio e agli uffici della Società. Nel corso del 2026, il Club ha, inoltre, definito e adottato una procedura interna di gestione acquisti che prevede criteri ESG di selezione fornitori e clausole contrattuali correlate.

L'impegno si traduce in una serie di iniziative concrete lungo l'intera catena del valore del Club:

- **Raccolta differenziata:** gestione e implementazione della raccolta differenziata presso il Centro Sportivo "Mutti Training Center" e lo Stadio "Ennio Tardini", mediante la creazione di isole ecologiche dedicate e gestite direttamente dalla Società;
- **Recupero del cibo non somministrato allo Stadio:** gestione delle eccedenze alimentari provenienti dalle aree *hospitality* dello Stadio Tardini al termine di ogni gara casalinga, grazie alla *partnership* con la società di ristorazione Bstrò S.r.l. e la piattaforma solidale Parma Non Spreca;
- **Digitalizzazione documentale**, impiego prioritario di carta riciclata, adozione di stampe a basso consumo di toner e progressiva sostituzione dei biglietti cartacei con titoli d'accesso digitali/smaterializzati fruibili via smartphone;
- **Procedura per la riduzione degli sprechi in trasferta:** predisposizione di menu calibrati per quantità, qualità e fabbisogno nutrizionale degli atleti, concordati

dai nutrizionisti del Parma Calcio con le strutture alberghiere ospitanti per la Prima Squadra Maschile e Femminile, privilegiando prodotti biologici, locali e di stagione;

- **Materiali riciclati nelle divise ufficiali:** le maglie ufficiali del Club, realizzate dallo sponsor tecnico PUMA, sono prodotte con la tecnologia RE:FIBRE. Si tratta di un programma di riciclo *textile-to-textile* che recupera rifiuti tessili in poliestere, come scarti di produzione, capi difettosi e indumenti usati, per creare nuovi tessuti. Secondo quanto dichiarato da PUMA, i capi RE:FIBRE sono composti per il 95% da poliestere riciclato derivato da rifiuti tessili e altri materiali in poliestere di scarto [10].

La gestione dei rifiuti è organizzata attraverso la raccolta differenziata in tutte le aree degli impianti del Club, in conformità con i regolamenti comunali vigenti nei Comuni di Parma, Collecchio e Noceto.
Durante le giornate di gara, la frazione più rilevante di rifiuti prodotti presso lo Stadio "Ennio Tardini" è legata alle attività di ospitalità e catering, i cui impatti sono in parte mitigati dal recupero delle eccedenze alimentari in collaborazione con i *partner* locali.
La raccolta e il trasporto dei rifiuti alle isole ecologiche interne sono affidati alla cooperativa sociale **Colser** e **Saltatempo**, realtà del territorio orientata all'inclusione lavorativa. Il successivo conferimento, il trasporto e l'avvio a smaltimento o recupero della frazione organica e delle altre frazioni differenziate sono gestiti in collaborazione con **Iren** e impianti autorizzati; i rifiuti sanitari pericolosi vengono gestiti secondo le specifiche normative di settore.

I dati rendicontati sulla produzione e gestione dei rifiuti si riferiscono unicamente alla stagione sportiva 2025/26, assunta come anno base in ragione dell'entrata in operatività del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti). Nel corso delle stagioni precedenti, infatti, i dati venivano registrati con modalità

10 - Come dichiarato dal produttore sul proprio sito web: PUMA SE, RE:FIBRE, https://about.puma.com/en/circularity/refibre. Dato dichiarato dal produttore, non verificato direttamente dal Club. Dalla stagione 2024/25 tutte le maglie ufficiali dei club PUMA sono realizzate con RE:FIBRE, salvo eccezioni indicate dal produttore.

differenti, non pienamente confrontabili con quelle attuali. La stagione 2025/26 è la prima interamente coperta dal nuovo sistema di tracciabilità e costituirà il riferimento per il monitoraggio dei prossimi anni.
Anche in questo caso, il Centro Sportivo di Noceto, in gestione al Club dal 1° luglio 2026, non rientra nel perimetro di analisi e rendicontazione del presente documento, ma verrà integrato negli esercizi futuri.

Nel corso della stagione 2025/26 sono state prodotte complessivamente **49,55 tonnellate di rifiuti**, quasi interamente avviate a recupero e/o riutilizzo. L'unica eccezione riguarda i rifiuti sanitari, regolati dalla normativa specifica (D.P.R. 254/2003), per i quali sussiste l'obbligo di adottare precauzioni particolari volute per evitare infezioni; tali rifiuti sono gestiti tramite termodistruzione o sterilizzazione seguita da smaltimento presso impianti autorizzati.
La maggior parte dei rifiuti prodotti è riconducibile al codice **EER/CER 20 03 07** (rifiuti ingombranti), la cui filiera di recupero prevede trattamenti preliminari di cernita, selezione o riduzione volumetrica prima del successivo riutilizzo/recupero.
Dal calcolo, al momento, sono escluse la raccolta indifferenziata ed organico in quanto gestite da IREN che non fornisce un formulario.
Tali risultati si inseriscono nel quadro normativo italiano in materia ambientale, conformandosi in particolare al principio di gerarchia dei rifiuti di cui all'**art. 179 del D.Lgs. 152/2006**, che privilegia il recupero rispetto allo smaltimento finale. I dati quantitativi sono rendicontati e documentati annualmente tramite la compilazione e trasmissione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) alle autorità competenti.

Voluntary Standard – B7 – Peso totale dei rifiuti prodotti, suddivisi tra pericolosi e non pericolosi (aggregato)

Stagione 2025/26	Totale rifiuti prodotti [t]	di cui avviati al riciclo e/o al riutilizzo [t]	di cui destinati allo smaltimento [t]
Rifiuti non pericolosi	49,55	49,55	0,00
CER 200307 – Rifiuti ingombranti	38,50	38,50	0,00
CER 150101 – Imballaggi in carta e cartone	5,58	5,58	0,00
CER 150107 – Imballaggi in vetro	2,35	2,35	0,00
CER 150102 – Imballaggi in plastica	1,69	1,69	0,00
CER 20304 – Fanghi delle fosse settiche	1,43	1,43	0,00
Rifiuti pericolosi	0,07	0,06	0,01
CER 180103 - Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (sanitari)	0,01	0,00	0,01
CER 160213 - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (RAEE)	0,06	0,06	0,00
Totale rifiuti prodotti	49,62	49,61	0,01

Contro lo spreco alimentare



FOCUS ON

Che fine fa il cibo preparato per le aree ospitalità e non servito al termine della partita?
Grazie alla collaborazione tra Parma Calcio e l'associazione Parma Non Spreca, al fischio finale il cibo non somministrato viene tempestivamente raccolto, pesato e consegnato all'Emporio Market Solidale, che lo ridistribuisce alle famiglie del territorio in situazione di fragilità.
Nel corso della stagione 2025/26 sono stati recuperati ben 390 kg di alimenti tra primi, secondi, contorni, pane, frutta e dolci. Quantità che, sommate partita dopo partita, si trasformano in un sostegno concreto sulle tavole di chi ne ha più bisogno. Il progetto Parma Non Spreca coinvolge complessivamente oltre 200 famiglie, per un totale di circa 700 persone, di cui il 40% minori. Indicativamente, all'indomani di ogni gara casalinga del Parma Calcio, gli alimenti recuperati consentono di porzionare e preparare circa 70 pasti completi per altrettanti nuclei familiari. In questo modo, la varietà e il colore delle pietanze portano una nota di dignità e nutrimento a una dieta spesso di sola sussistenza: un valore aggiunto che nutre lo spirito prima ancora del corpo.
Tuttavia, il monitoraggio e la pesatura puntuale di ogni tipologia di cibo non servono solo a quantificare il donato: rappresentano una leva fondamentale di prevenzione. I dati raccolti permettono infatti di individuare i punti in cui la preparazione eccede il consumo effettivo e di calibrare con precisione le quantità per le gare successive. La vera sfida dell'efficienza alimentare si gioca nell'operatività quotidiana e nella gestione di sala: cuochi e addetti al servizio vengono formati alla corretta reintegrazione dei

Contro lo spreco alimentare

buffet, con l'obiettivo prioritario di prevenire gli sprechi e far sì che il cibo non consumato mantenga intatta la qualità necessaria per essere reinserito nel circuito virtuoso della solidarietà. Infatti, soltanto il cibo intonso ancora non servito viene recuperato e distribuito.

FOCUS ON

Cibo avanzato e donato (stagione 2025/26)

Macrocategoria	Alimenti inclusi (kg)	Kg	%
Primi piatti e cereali	Lasagne (39), Pasta (25), Riso (15), Cannelloni (4,5), Farro (3), Polenta (3)	89,5	22,9%
Secondi piatti e contorni	Patate (42), Salumi (27), Patate e salsiccia (24), Bocconcini (14,5), Lonza (5), Salsiccia (5), Flan (5), Arrosto (3), Spezzatino (3), Olive (1)	129,5	33,2%
Pane e prodotti da forno salati	Pane (43), Pizza (23), Focaccia (8), Tramezzini (7), Torte salate (3)	84,0	21,5%
Dolci e frutta	Torte dolci (64,5), Frutta (22), Panettoni (1)	87,5	22,4%
Totale		390,5	100%


ADMIRAL
PROMETEON
76

Sociale

Sociale

Il giorno della partita lo Stadio Ennio Tardini si riempie di tifosi. Negli altri giorni della settimana la vita del Club si svolge soprattutto a Collecchio, tra uffici, campi di allenamento e convitto e coinvolge persone molto diverse tra loro, dai dipendenti della Società ai ragazzi e alle ragazze del Settore Giovanile.
È in questi luoghi che la responsabilità sociale del Parma Calcio 1913 prende forma, prima ancora che nelle iniziative rivolte all'esterno. Verso chi lavora per la Società si traduce negli obblighi e nelle tutele propri di un datore di lavoro, dalla stabilità dei rapporti contrattuali alla salute e sicurezza fino alla formazione. Verso i più giovani diventa un impegno educativo, che il Club esercita accompagnandoli lungo anni decisivi della loro crescita e occupandosi anche della loro scuola e, per molti di loro, della vita quotidiana lontano da casa. Oltre i cancelli assume infine la forma dell'influenza, perché un Club di calcio parla ogni settimana a un pubblico ampio e trasversale e il modo in cui sceglie di usare questa voce è parte della sua responsabilità.
La mappatura dei processi ha reso esplicita questa articolazione e le pagine che seguono la ripercorrono partendo dalle persone che fanno parte della Società.
Trattandosi del primo esercizio di rendicontazione, i dati raccolti restituiscono una prima misura sistematica di ciò che il Club già fa, e definiscono il riferimento rispetto al quale sarà possibile leggere gli anni successivi.



Le nostre persone (B8-B10-C5)

Ai fini della rendicontazione, i dati riportati riguardanti il personale di Parma Calcio includono i dipendenti delle funzioni *corporate* e direzionali, inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Lavoratori dello Sport e con il CCNL Dirigenti Industria. Considerando la natura specifica del rapporto di lavoro sportivo, disciplinato da un quadro contrattuale e retributivo del tutto peculiare rispetto al resto del personale (funzioni amministrative, tecniche, commerciali e di struttura), si è infatti deciso di escludere dal conteggio calciatori, calciatrici e allenatori, così come collaboratori in regime di lavoro autonomo - medici e fisioterapisti che operano anche per altri committenti -, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e le persone impiegate occasionalmente per le giornate di gara - dagli steward alla ristorazione ai servizi tecnici.

L'inclusione di queste figure nei dati aggregati determinerebbe distorsioni significative sugli indicatori, specialmente quelli retributivi, rendendone difficile la lettura e la comparabilità nel tempo e nei confronti di altre realtà del settore. I dati riportati in questa sezione si riferiscono pertanto al solo personale non sportivo del Club; le informazioni relative a calciatori, calciatrici e allenatori, ove rilevanti, sono trattate separatamente.
La rilevazione dei dati è effettuata al 31 dicembre di ciascun esercizio, la stessa data di chiusura del bilancio civilistico. La scelta risponde al fatto che a sei mesi dall'avvio della stagione i contratti risultano tutti sottoscritti e la variabilità di ingressi e uscite nei mesi successivi è contenuta, il che rende quella data rappresentativa dell'intero anno sportivo.

Al 31 dicembre 2025 l'organico contava 70 persone, cinque in meno rispetto all'anno precedente. La riduzione non ha modificato l'impianto dei rapporti di lavoro, che anzi si è consolidato, con i contratti a tempo indeterminato saliti dal 92% al 96% del totale e quelli a termine scesi da sei a tre. La presenza femminile è cresciuta da 22

a 25 persone, arrivando al 36% dell'organico contro il 29% dell'anno precedente, per effetto sia dei nuovi ingressi sia della riduzione della componente maschile, passata da 53 a 45 persone. Tutti i dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva.

Nella stagione 2025/26 si sono registrate 12 cessazioni di rapporti di lavoro, pari a un tasso di *turnover* del 16,90%, in crescita rispetto al 13,16% dell'anno precedente. Considerando l'insieme dei contratti di lavoro subordinato, personale sportivo compreso, le cessazioni sono state 57 nella stagione 2024/25 e 64 nella stagione 2025/26. Si tratta di valori che rispondono alla fisiologia del settore e che non vanno rapportati all'organico riportato in tabella, riferito alla sola struttura organizzativa.

Essendo il primo esercizio di rendicontazione, il valore costituisce la *baseline* da cui il Club partirà per misurare negli anni futuri la propria stabilità occupazionale.

Voluntary Standard - B8 - Numero di dipendenti per tipologia di contratto

Tipologia di contratto	2024/25	2025/26
Contratto temporaneo	6	3
Contratto a tempo indeterminato	69	67
Totale dipendenti	75	70

Voluntary Standard - B8 - Numero di dipendenti per genere

	2024/25	2025/26
Uomo	53	45
Donna	22	25
Altro	0	0
Non comunicato	0	
Totale	75	70

Numero di dipendenti per fasce d'età

	2024/25			2025/26	
Fasce d'età	<30	30-50	>50	<30	30-50
n.	12	44	19	10	41
%	16%	59%	25%	13%	55%

Voluntary Standard - C5 - Tasso di avvicendamento dei dipendenti

	2024/25	2025/26
Numero di dipendenti cessati	10	12
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	13,16%	16,90%

Nella stagione 2025/26 le posizioni di responsabilità del Club (dirigenti, quadri e primo livello) contano complessivamente 11 persone, tra cui 2 donne (18,2%). La presenza femminile in queste posizioni è aumentata rispetto alla stagione passata grazie all'ingresso di una seconda donna a livello quadro e alla contestuale riduzione delle posizioni ricoperte da uomini, da 12 a 9. Data la dimensione contenuta della popolazione considerata, anche variazioni di una sola unità producono scostamenti percentuali significativi: l'indicatore va quindi letto come segnale di tendenza da migliorare e consolidare nelle prossime stagioni.

In coerenza e conformità con l'approccio adottato nei calcoli precedenti, il Club ha inoltre valutato il divario percentuale fra le retribuzioni medie mensili dei dipendenti uomini e donne suddivisi per i vari livelli di inquadramento contrattuale. La media dei divari fra i livelli effettivamente paragonabili risulta ridotta da 0,26 a 0,13 dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025. Tali calcoli sono stati fatti sulle retribuzioni mensili medie fisse alla data di calcolo e hanno considerato le categorie quadro e Livelli 2, 3, 4, 5, 6.

Il Club sta monitorando con attenzione questi dati, suddivisi per livello di inquadramento e mansioni omogenee, così come previsto dal D.Lgs 7 Maggio 2026 N. 96 che recepisce la Direttiva Europea (UE) 2023/970, sebbene tale decreto non fosse ancora in forza alla data di rilevamento delle stagioni sportive ivi in esame.

Voluntary Standard – C5 – Diversità di genere a livello dirigenziale

	2024/25	2025/26
Uomini a livello dirigenziale	4	3
Donne a livello dirigenziale	0	0
Uomini a livello quadri	5	4
Donne a livello quadri	1	2
Uomini al primo livello	3	2
Donne al primo livello	0	0
Diversità di genere a livello dirigenziale	7,69%	18,18%

Voluntary Standard – B10 – Forza lavoro – Retribuzione

	2024/25	2025/26
Retribuzione media mensile donne	2.607,42 €	2.647,29 €
Retribuzione media mensile uomini	3.482,22 €	3.047,37 €
Divario percentuale di retribuzione tra i dipendenti donne e uomini	25%	13%

Salute e sicurezza (B9)

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta un ambito prioritario per il Club e interessa contesti operativi eterogenei, che spaziano dagli uffici del Centro Sportivo di Collecchio ai campi di allenamento, dalle aree destinate alla manutenzione fino allo Stadio Ennio Tardini. In particolare, durante le giornate di gara, la presenza di migliaia di spettatori richiede un presidio ancora più attento dei rischi e delle condizioni di sicurezza.

Nel novembre 2025 il Club ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018, con un perimetro che comprende entrambi i siti operativi della Società – Centro Sportivo Collecchio (Mutti) e Stadio Tardini. Il conseguimento della certificazione rappresenta un punto importante del percorso di progressiva sistematicità e formalizzazione dei processi aziendali, già avviato negli anni precedenti attraverso l'adozione di procedure operative, istruzioni e controlli finalizzati alla prevenzione e alla gestione dei rischi per i lavoratori.

Il Sistema di Gestione si integra con gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e si fonda su un approccio orientato al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza, alla prevenzione degli infortuni e degli incidenti e alla diffusione di una cultura della sicurezza condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione.

In conformità con i calcoli precedenti, escludendo dal computo i contratti federali e i calciatori, nel corso della stagione 2025/26 non sono stati registrati infortuni sul lavoro per i dipendenti di ufficio (tasso di infortuni registrabili pari a 0 [11]), né decessi causati da infortuni sul lavoro registrabili e da malattie registrabili connesse al lavoro.

11 - Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è calcolato secondo la formula prevista dalla Guidance al VS (par. 112), che ipotizza una base di 2.000 ore lavorate all'anno per ciascun lavoratore a tempo pieno. Il tasso indica il numero di infortuni sul lavoro per 100 lavoratori a tempo pieno su un orizzonte annuale ed è ottenuto applicando la seguente formula:
(Numero di infortuni sul lavoro nell'anno di riferimento / Totale ore lavorate nell'anno da tutti i dipendenti) × 200.000

Voluntary Standard - B9 - Decessi, infortuni e tasso di infortuni sul lavoro

	2024/25	2025/26
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Ore lavorate	128334,85 h	121074,83 h
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,00	0,00
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali	0	0



Formazione (B10)

La formazione del personale è distribuita su due filoni, quello **obbligatorio** e quello dello **sviluppo professionale**.

La formazione **obbligatoria** comprende:

- **D.Lgs. 81/2008**, gestita da Area Operations: somministrata a tutto il personale in fase di assunzione e nei successivi aggiornamenti periodici, con relativa tracciatura su apposito gestionale;
- **Modello 231**, gestita da Responsabile monocratico esterno;
- **Formazione ISO**, gestita da Area Operations: corsi integrativi per mantenimento modello organizzativo e ISO;
- **Formazione *Safeguarding***, gestita da Responsabile *Safeguarding*;

La formazione **professionale** è gestita dall'Ufficio HR e privilegia percorsi di gruppo che possano rispondere contemporaneamente a più esigenze. I contenuti riguardano prevalentemente competenze tecniche, affiancate da un piano formativo trasversale che comprende lingua italiana e inglese, *cybersecurity*, *video editing* e strumenti di intelligenza artificiale rivolti ai dirigenti per il miglioramento dei flussi di dati.

Due ulteriori temi assumono un ruolo centrale nel piano formativo: il *safeguarding* e il DEI (Diversità, Equità e Inclusione). Sul fronte *safeguarding*, la società eroga formazione continua non solo ai dipendenti coinvolti in attività con i minori ma anche ai genitori, sul modello dei club inglesi e in collaborazione con la FIGC - iniziativa avviata volontariamente prima che diventasse un obbligo normativo. Nell'ambito di una *partnership* pluriennale con Oxfam in ambito *safeguarding*, è prevista, per la prossima stagione, anche la formazione diretta ai maggiorenni coinvolti.

La formazione sulla sostenibilità ambientale viene invece erogata annualmente a tutto il personale, incluse le prime squadre maschile e femminile, in presenza e con registrazione e firma obbligatorie.

Sul piano quantitativo, le ore di formazione erogate crescono da 400 a 671 ore (+67,8%) nel corso delle ultime due stagioni, con una media pro capite che sale da 5,26 a 9,45 ore (+79,7%) a fronte di un organico in leggera contrazione (da circa 76 a circa 71 persone). La distribuzione per genere mostra un'inversione di tendenza: se nel 2024/25 gli uomini registravano una media oraria superiore alle donne (5,58h contro 4,58h), nel 2025/26 il rapporto si capovolge, (10,42h contro le 8,89h degli uomini), e una quota sul totale ore che sale dal 27,5% al 40,4%. Il dato, pur positivo, è calcolato su una base numerica di donne ancora contenuta (stimata in circa 26 persone) e va quindi letto come una tendenza da confermare nei prossimi cicli di rendicontazione piuttosto che come un assetto strutturale consolidato.

Voluntary Standard - B10 – Formazione – Ore totali e ore medie per dipendente (suddivisione per genere)

	2024/25		2025/26
	Ore di formazione	Ore medie di formazione	Ore di formazione
Uomo	290,00 h	5,58 h	400,00 h
Donna	110,00 h	4,58 h	271,00 h
Altro	0,00 h	0,00 h	0,00 h
Non comunicato	0,00 h	0,00 h	0,00 h
Totale	400,00 h	5,26 h	671,00 h

Tutela dei diritti umani (C6-C7)

Il Club riconosce la propria responsabilità nei confronti delle persone coinvolte nelle proprie attività, siano esse dipendenti, tesserati o lavoratori impiegati da imprese terze e ha progressivamente strutturato gli strumenti posti a presidio dei loro diritti.

Il riferimento generale è il Codice Etico, che stabilisce i principi di condotta attesi da chi lavora nel Club e da chi vi collabora. A presidiarne il rispetto concorrono il Sistema di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con rispettivo Modello documentale – in uso dal 29 novembre 2017 – e Organismo di Vigilanza nominato dalla Società. Dal sito istituzionale della Società è anche accessibile pubblicamente il canale di segnalazione *whistleblowing*, gestito su una piattaforma esterna che consente l'invio di segnalazioni in forma anonima.

Inoltre, in conformità con le linee guida FIGC (Comunicato Ufficiale 87/A del 31 agosto 2023) elaborate nel rispetto della delibera 255 del 25 luglio 2023 della Giunta Nazionale del CONI, la Società, in coerenza con i propri valori ed al fine di rafforzare la prevenzione e il contrasto di comportamenti di abusi violenze e discriminazioni, ha provveduto ad adottare la Politica *Safeguarding* per la salvaguardia dei tesserati contro condotte di abuso, violenza e discriminazione. La Politica *Safeguarding*, quale parte integrante del Sistema di Organizzazione, Gestione e Controllo, accessibile dal sito istituzionale del Club.

Le tutele coperte da questi strumenti riguardano il lavoro minorile, la discriminazione in genere e la prevenzione degli infortuni.

In merito al settore giovanile – come previsto dall'articolo 13 del Regolamento Generale della FIGC – il Club ha adottato una Politica dedicata alla tutela dei minori

tesserati la cui applicazione è affidata a due figure con mandati distinti, l'una di profilo pedagogico e relazionale, l'altra di profilo legale e regolamentare. Gli strumenti di presidio, i controlli previsti per chi lavora a contatto con i ragazzi e il rapporto con le famiglie sono descritti nel Capitolo "Il Settore Giovanile".

Accanto agli strumenti di segnalazione il Club ha scelto di verificare la propria situazione anche in forma attiva. Periodicamente vengono condotte rilevazioni anonime rivolte a tutto il personale sulla qualità del lavoro e sul benessere delle persone. A queste si è affiancato un *assessment* esterno condotto da Oxfam Italia nel 2025, che ha intervistato un campione di lavoratrici e lavoratori di tutte le aree aziendali, con un approfondimento dedicato alle calciatrici della Prima Squadra Femminile. Dagli esiti di quel lavoro il Club ha tratto un piano di attività per la stagione 2026/27, che comprende un percorso formativo su tutela dei minori, equità, diversità e inclusione, affidato agli stessi formatori di Oxfam Italia e programmato per l'autunno del 2026.

Nel corso della stagione 2025/26 non sono stati registrati incidenti gravi correlati a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani o discriminazione nell'ambito della propria forza lavoro.

I riconoscimenti del Club

Premio De Sanctis "Sport, Rispetto e Legalità" 2026

Menzione speciale per la campagna "Stop Domande Stupide", realizzata con calciatori e calciatrici del Club in occasione della Giornata Internazionale della Donna per abbattere gli stereotipi di genere e promuovere inclusione e rispetto.

Partnership con Oxfam Italia



FOCUS ON

Il Club affronta il tema dei diritti umani dal 2024, quando ha avviato la collaborazione con Oxfam Italia. Dal 2025 il percorso si è strutturato in un piano triennale, esteso fino al 2027, finalizzato alla costruzione di un modello sportivo equo e inclusivo, nel quale la squadra femminile assume il ruolo di ambasciatrice. Gli ambiti di intervento comprendono la giustizia di genere, l'inclusione, lo sviluppo di politiche in materia di diversità, equità e inclusione (DEI) e un sistema di *safeguarding* esteso anche agli adulti.

Il segno più visibile della collaborazione è stata la presenza del logo di Oxfam Italia sulla maglia della Prima Squadra Femminile per tutta la stagione 2024/25.

Il percorso si articola su due piani. Il primo riguarda la costruzione di una strategia in materia di diversità, equità e inclusione (DEI) e di un sistema di tutela delle persone. Esso ha preso avvio da una valutazione dello stato attuale condotta attraverso interviste qualitative, questionari e incontri di gruppo con le squadre, affiancata dall'esame dei presidi di tutela già esistenti e dalla costruzione di una matrice dei rischi.

Dagli esiti di questa ricognizione discendono gli strumenti che il Club sta sviluppando insieme ad Oxfam Italia, esplicitati nel capitolo "Impegni per il futuro".

Al lancio congiunto della *partnership*, curato attraverso un'attività di ufficio stampa condivisa, si è affiancata, infatti, nel 2025, la partecipazione del Club alla campagna di raccolta fondi "Dona acqua, salva una vita" di Oxfam Italia, che ha visto calciatori, calciatrici e personalità pubbliche prestare il proprio volto e che nel marzo 2025 è stata diffusa sulle principali emittenti televisive nazionali.

Il Settore Giovanile

Il Settore Giovanile del Parma accompagna ragazzi dagli otto ai vent'anni lungo un percorso che tocca la pratica sportiva, la scuola e, per molti di loro, il trasferimento lontano da casa. I giovani coinvolti sono quasi trecento e per una parte consistente della settimana il Club è il luogo in cui crescono, insieme ai tecnici che li seguono e alle famiglie che restano il loro primo riferimento.



COMPOSIZIONE ED ORGANIZZAZIONE

SETTORE GIOVANILE MASCHILE

Il Settore Giovanile Maschile si articola in due ambiti. L'Attività di Base (ADB) raccoglie le categorie dall'Under 9 (bambini nati negli anni 2017/2018) all'Under 14 ed è dedicata all'avviamento all'attività sportiva e alla formazione. L'Attività Agonistica comprende, invece, le categorie dall'Under 15 all'Under 19 (ragazzi nati nell'anno 2006) e prende parte ai campionati nazionali di categoria, nei quali il Club incontra le altre Società professionistiche di Serie A e Serie B.

Nel corso della stagione 2025/26 il Settore Giovanile Maschile ha contato 275 calciatori, rispetto ai 255 della stagione precedente. Tale aumento si concentra interamente nell'Attività Agonistica, passata da 120 a 145 ragazzi per effetto della promozione della Primavera 2 al campionato Primavera 1, massimo livello nazionale di categoria, che ha innalzato il limite d'età dall'Under 19 all'Under 20 ed ha comportato un allargamento della rosa. L'Attività di Base si è mantenuta su valori analoghi, 130 ragazzi rispetto ai 135 della stagione precedente, pur avendo esteso verso il basso la propria fascia anagrafica con l'inserimento di una squadra Under 8 (bambini nati negli anni 2018/2019) accanto all'Under 9.

All'interno di questo insieme, una parte dei ragazzi ha con il Club un rapporto formalizzato oppure beneficia di una forma di sostegno economico, mentre gli altri svolgono l'attività a titolo volontario. La composizione è riportata nella Tabella che segue: i calciatori con un rapporto di questo tipo sono passati da 84 nella stagione 2024/25 a 126 nella stagione 2025/26, cioè dal 33% al 46% del totale.

SETTORE GIOVANILE FEMMINILE

Il Settore Giovanile Femminile si articola anch'esso in due rami: l'Attività di Base (ADB) e l'Attività Agonistica. L'Attività di Base comprende le categorie dall'Under 10, riservata alle bambine nate negli anni 2016/2017, fino all'Under 14, ed è finalizzata all'avviamento all'attività sportiva e alla formazione delle giovani calciatrici. L'Attività Agonistica comprende, invece, le categorie dall'Under 15 all'Under 19 e prende parte ai campionati nazionali di categoria, tra cui il campionato di Primavera 1 Femminile Nazionale.



Nel corso della stagione 2025/26, il Settore Giovanile Femminile ha registrato la presenza di 156 calciatrici, in aumento rispetto alle 124 della stagione precedente. La crescita ha interessato sia la fascia agonistica sia l'Attività di Base. In particolare, nell'Attività di Base, nella stagione 2025/26 è stato raggiunto l'obiettivo di costituire annate "pure", riuscendo a creare rose omogenee composte da bambine della stessa annata. Questo risultato ha permesso di favorire una maggiore uniformità all'interno dei gruppi e di strutturare l'attività formativa in modo più coerente con le diverse fasce d'età.

Inoltre, nella stagione 2025/26, con l'obiettivo di garantire continuità al percorso di crescita delle calciatrici in uscita dall'Under 19 e non ancora pronte per un approdo in Prima Squadra, è stato avviato il progetto della Seconda Squadra Femminile Under 21. La squadra ha partecipato al campionato di Promozione Femminile, rappresentando

un ulteriore *step* nel percorso di formazione e accompagnamento delle giovani calciatrici verso il calcio dei "grandi".
Questa distinzione incide sull'inquadramento dei calciatori, ma non sui servizi di cui dispongono. Sotto questo profilo il Settore Giovanile funziona allo stesso modo per tutti e non comporta alcun costo per le famiglie, né nel maschile, né nel femminile. Il Club sostiene l'intero onere dell'attività, dall'iscrizione al materiale sportivo, dal

Settore Giovanile: composizione e forme di sostegno

	2024/25			2025/26	
	F	M	F+M	F	M
Calciatori del Settore Giovanile (Agonistica + ADB)	124	255	379	155	275
di cui con rapporto formalizzato o sostegno economico	0	84	84	1	126
di cui Professionisti	0	26	26	1	39
di cui Apprendistato	0	12	12	0	30
di cui Borse di Studio	0	26	26	0	25
di cui Bonus per scuola privata	0	10	10	0	22
di cui Calciatori in prestito (out)	0	10	10	0	10

trasporto quotidiano alla partecipazione ai tornei nazionali e internazionali, dai programmi multisport ai controlli medici e alle terapie svolte presso la propria area sanitaria, e si fa carico anche degli aspetti organizzativi ed economici di trasferte e tornei, dalla gestione dei viaggi alla predisposizione dei pasti.

Il trasporto, in particolare, incide sulla possibilità stessa di partecipare agli allenamenti e alle competizioni. Le 13 navette messe a disposizione dal Club raggiungono le province limitrofe, da Mantova a Reggio Emilia, da Modena a Piacenza fino a Cremona e servono ogni settimana tra i 150 e i 170 tesserati, mentre un servizio dedicato collega

Parma e Piacenza al Centro Sportivo di Noceto per le ragazze dell'agonistica, i cui allenamenti si svolgono in una fascia oraria particolarmente delicata per le famiglie, dalle 16.00 alle 17.30, e che nella stagione 2025/26 ha riguardato circa settanta atlete. Anche i tornei internazionali, che il Club ricerca fin dalle categorie più giovani, rispondono a una logica formativa prima che economica poiché essi sono le occasioni in cui i ragazzi si misurano fuori dalla routine abituale e condividono esperienze sportive e umane in contesti diversi dal proprio. Nella stessa direzione va l'apertura verso le nazionali. Nel rispetto delle finestre previste dal calendario FIFA il Club mette i propri calciatori a disposizione delle federazioni di appartenenza, richiedendo report giornalieri che consentono di monitorare il carico di allenamento e di programmare le sessioni successive.

SOSTEGNO AI PERCORSI SCOLASTICI E *DUAL CAREER*

La conciliazione tra attività sportiva e percorso scolastico, quello che nello sport viene chiamato *dual career*, è uno degli ambiti su cui il Club interviene in modo più diretto, con strumenti diversi per il settore maschile e per quello femminile.

Nel Settore Giovanile Maschile i calciatori si distribuiscono in parti uguali tra scuola pubblica e scuola privata. L'approccio è cambiato nel corso delle due stagioni. Il Club ha progressivamente ridotto gli accordi diretti con gli istituti scolastici, passati da tre a due, per concentrare le risorse sul sostegno individuale ai ragazzi e alle loro famiglie, attraverso borse di studio e bonus contrattuali destinati alla copertura delle rette. La scelta muove dal riconoscimento che ciascun ragazzo segue una propria inclinazione e un proprio percorso di studi, e che un sostegno economico diretto lascia alla famiglia la libertà di individuare l'istituto più adatto.
I beneficiari di una borsa di studio o di un bonus per la scuola privata sono passati da 36 a 47, mentre le risorse destinate ai bonus per la scuola privata sono cresciute da 50.000 a 80.000 euro. Gli accordi diretti, che nella stagione 2024/25 riguardavano gli istituti V. Alfieri, G. Parini e S. Benedetto, nella stagione successiva hanno riguardato G. Parini e S. Benedetto.

Nel Settore Giovanile Femminile il Club ha scelto una strada diversa. A partire dalla stagione 2025/26, la frequenza di un percorso scolastico è stata introdotta come condizione per far parte del Settore, nella convinzione che la dimensione sportiva e quella educativa debbano procedere insieme e che il percorso calcistico sia parte di un più ampio progetto di crescita personale, nel quale la formazione scolastica assume un ruolo centrale nella costruzione del futuro delle ragazze. A supporto del percorso formativo, alle calciatrici fuori sede viene infine garantito un sostegno extra-scolastico nelle materie scientifiche, così da accompagnarle non solo nella crescita sportiva, ma anche nel percorso scolastico e personale.

ACCOMPAGNARE LA CRESCITA DENTRO E FUORI DAL CAMPO

LA VITA LONTANO DA CASA

Per molti ragazzi dell'Attività Agonistica, entrare nel Settore Giovanile del Parma significa lasciare il proprio contesto familiare.

Settore Giovanile: scuola e istruzione

	2024/25		2025/26
	F	M	F
Calciatori in scuola pubblica [%]	69%	50%	82%
Budget allocato per bonus dedicati al pagamento della scuola privata	0 €	50.000 €	0 €
Numero di relazioni dirette con istituti scolastici	6	3	7

Nella stagione 2025/26, come in quella precedente, 55 atleti del Settore Giovanile Maschile hanno vissuto lontano dalla famiglia, in sistemazioni individuate dal Club sulla base dell'età e del grado di autonomia. I più giovani sono ospitati presso il Convitto Nazionale Maria Luigia, dove 25 ragazzi sono seguiti dal personale educativo della struttura, oppure nella guesthouse del Mutti Training Center, che dispone di 15 posti e accoglie sia minorenni sia maggiorenni, con un servizio di assistenza affidato a un operatore esterno specializzato. Per i calciatori maggiorenni della Primavera, il Club ha inoltre messo a disposizione 15 posti in un residence dedicato (Liberty), che nel corso della stagione hanno sostituito quelli precedentemente riservati presso il convitto salesiano San Benedetto.

Un percorso analogo riguarda il Settore Giovanile Femminile, dove il progetto dedicato alle calciatrici fuori sede si è consolidato negli ultimi anni. Nella stagione 2025/26 le atlete fuori sede sono 22, provenienti da diverse regioni italiane e da altri Paesi europei, ospitate presso il Residence Cavour in un intero piano riservato, una soluzione pensata per favorire la convivenza e la condivisione del percorso sportivo.

LA FORMAZIONE LINGUISTICA

Per gli atleti del Settore Giovanile Maschile, provenienti dall'estero, vengono attivati percorsi di apprendimento della lingua italiana, articolati in due incontri settimanali per un totale di circa tre ore e preceduti da un test di valutazione iniziale. Si tratta di un servizio che riveste un'importanza fondamentale per Parma Calcio: la conoscenza della lingua rappresenta infatti una condizione essenziale per favorire l'integrazione nel gruppo, comprendere il lavoro tecnico e tattico e partecipare pienamente alla vita sportiva e relazionale. Rimuovere eventuali barriere linguistiche rientra quindi tra le responsabilità educative e di tutela che il Club assume nei confronti dei propri tesserati. Percorsi analoghi sono attivati anche per le calciatrici straniere del Settore Giovanile Femminile.

Con la stessa frequenza, anche lo staff dell'Attività Agonistica partecipa a percorsi di formazione linguistica in inglese. La scelta risponde a un'esigenza strutturale:

un settore giovanile che accoglie calciatori internazionali e opera in un contesto sempre più aperto allo scouting, agli stage e alle collaborazioni con club esteri necessita di professionisti in grado di comunicare efficacemente in lingua inglese, indipendentemente dai singoli allenatori coinvolti nelle diverse stagioni sportive.
Entrambi i percorsi formativi sono strutturati e continuativi, affidati a enti qualificati e sostenuti da un budget dedicato finanziato attraverso il fondo interprofessionale Fondimpresa. Questo approccio è coerente con i Sistemi di Qualità dei Club Giovanili della Federazione Italiana Giuoco Calcio, che riconoscono il valore di iniziative formative extrasportive organizzate con continuità e integrate nel percorso di crescita degli atleti.

Settore Giovanile: residenze e convitti

	2024/25			2025/26	
	F	M	F+M	F	M
Numero Calciatori convittori	23	55	78	22	55
Numero accordi attivi con convitti / centri studio privati	1	2	3	1	2
Residence maggiorenni: posti e contratti	3	10	13	5	15

Il programma multisport nelle categorie di base



Nelle categorie dell'Attività di Base, dall'Under 8 all'Under 13, il calcio non è l'unica disciplina praticata. Ogni settimana, per tutta la stagione sportiva, i bambini si allenano anche in altri sport, assegnati per fascia d'età: judo, arrampicata, futsal e Calcio Integrato.

La ragione di questo programma è tecnica, prima che ricreativa. Il confronto con discipline diverse favorisce infatti lo sviluppo di competenze motorie e relazionali trasversali, ampliando il bagaglio di esperienze dei giovani atleti in una fase particolarmente importante della crescita. Equilibrio, coordinazione, capacità di collaborazione, gestione dell'errore e adattamento a contesti differenti sono abilità che traggono beneficio da un approccio multisportivo. Allo stesso tempo, il programma contribuisce a contrastare il fenomeno della specializzazione precoce, promuovendo uno sviluppo più equilibrato e completo della persona.

Il Calcio Integrato, proposto a rotazione alle categorie Under 10, Under 11 e Under 12, rappresenta inoltre un'importante occasione di incontro con il territorio e di sperimentazione concreta dei valori dell'inclusione e della partecipazione.

Come tutte le attività del Settore Giovanile, anche il programma multisport è offerto gratuitamente a tutti i partecipanti.

LA TUTELA DEI MINORI

Il presidio della tutela dei minori è affidato a due figure con mandati distinti, che operano in modo integrato.

La *Children Safeguarding Officer* (CSO), presente dal 2023 e riferita tanto al Settore Giovanile Maschile quanto a quello femminile, ha un profilo pedagogico e una funzione relazionale, osservativa e formativa. Cura la documentazione di tutela dei tesserati minorenni, progetta e conduce la formazione rivolta a tecnici, famiglie e atleti sulla normativa in materia di *safeguarding* e sulle condotte vietate, riceve e istruisce le segnalazioni e tiene i rapporti con le strutture residenziali che ospitano i ragazzi. Il suo lavoro si concentra sulla prevenzione del rischio, sull'osservazione e sulla gestione procedurale dei casi nel quadro della normativa federale.

La *Safeguarding Officer* (SO), Avv. Federica Ruffo, nominata formalmente nell'aprile 2026, presidia invece l'ambito legale e regolamentare. Ha concorso allo sviluppo della Politica di tutela dei minori, è il referente previsto dall'articolo 13 del Regolamento Generale della FIGC e cura gli adempimenti sulla piattaforma nazionale federale, oltre alla valutazione legale delle segnalazioni ricevute.

Le due figure si coordinano nella gestione dei casi, l'una sul versante pedagogico e relazionale, l'altra su quello giuridico. Incontri periodici con i genitori sono lo strumento attraverso il quale questo presidio raggiunge le famiglie. Servono a far emergere le situazioni che incidono sul benessere dei ragazzi e delle ragazze, dal bullismo alle difficoltà relazionali, familiari o scolastiche. La stessa finalità hanno i percorsi formativi rivolti allo staff tecnico e ai dirigenti dell'area sportiva, che insegnano a riconoscere i segnali di disagio e definiscono le procedure per la gestione degli spogliatoi e delle trasferte. A questi presidi si affiancano gli obblighi previsti dalla legge. Chi lavora a contatto con i ragazzi è sottoposto alla verifica del casellario giudiziale, segue i moduli formativi della Federazione e riceve l'informativa sulle procedure di tutela

adottate dalla Società già al momento dell'inserimento. La formazione obbligatoria e continua in materia di sicurezza accompagna il tesseramento professionale dello staff tecnico adibito al Settore Giovanile e comprende l'abilitazione alle manovre di rianimazione e all'uso del defibrillatore, conseguita in collaborazione con l'Assistenza Pubblica di Parma.
Quanto descritto riguarda i tesserati minorenni. Le garanzie che il Club ha progressivamente esteso a tutte le persone coinvolte nelle proprie attività sono descritte nel Capitolo "Tutela dei Diritti Umani" (cfr. pag. 60).

I riconoscimenti del Club

FOCUS ON

SGS Grassroots Awards FIGC "Miglior Club Professionistico"

Premiati per la capacità di creare sinergie e integrare attività sportiva, responsabilità sociale e progettualità educativa in collaborazione con scuole, società del territorio e affiliate Academy per la crescita dei giovani.

Comunità locale e tifosi

Accanto ai tifosi che riempiono lo stadio, il Club incontra ogni anno bambini nelle scuole, famiglie nei Comuni della Provincia, Associazioni e Cooperative del territorio.
È questo insieme, più ampio del pubblico delle giornate di gara, che da forma al rapporto tra il Parma e la sua Comunità.
Le iniziative descritte in questa sezione sono disponibili anche sul sito ufficiale del Club e raggruppate secondo le Politiche tematiche suggerite dalla UEFA. Ai fini dell'ottenimento delle Licenze UEFA e FIGC, il Club redige annualmente un documento strategico contenente, per ognuna di queste tematiche, un impegno generale, attività concrete programmate, target, KPI e tempistiche ipotizzate: il documento, al momento non disponibile pubblicamente, viene depositato ufficialmente sui canali di UEFA e FIGC.



ANTIRAZZISMO

Campagne di comunicazione e percorsi educativi per giovani e tifosi, comprendenti testimonianze, confronti e riflessioni.

TUTELA DEI GIOVANI

- Formazione continua dello staff tecnico, con completamento del corso e-learning FIGC dedicato alla tutela in ambito minorile;
- Coinvolgimento di famiglie e atleti nel sistema di tutela, con sensibilizzazione sui segnali di allarme e sulle procedure di segnalazione;



- Sistema di affiliazione centrato sul trasferimento di competenze tecniche e valoriali alle società del territorio;
- Camp estivi a iscrizione libera, con quote agevolate o dedicate a famiglie in condizioni socioeconomiche svantaggiate;
- Strategia di non concorrenza con le realtà locali per la fascia 5-9 anni, con affiliazioni gratuite in provincia a sostegno delle piccole società dilettantistiche;
- Organizzazione di tornei giovanili su larga scala (Copa *Crozada*) come strumento di aggregazione sociale.

UGUAGLIANZA E INCLUSIONE

- Promozione della Prima Squadra Femminile sul territorio con campagne e affissioni;
- Classe Gialloblu - Progetto didattico annuale rivolto alle classi elementari del territorio di Parma, Noceto e Collecchio, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la squadra femminile e le nuove generazioni e di veicolare, attraverso lo sport, contenuti educativi su tre ambiti tematici: *empowerment* femminile, educazione alimentare e cultura sportiva. Il progetto ha coinvolto 570 bambini e bambine nella stagione 2024/25 e 640 nella stagione 2025/26;
- *Partnership* triennale con Oxfam sul tema della parità di genere;
- *"Non un solo giorno, ma ogni giorno: Parma Esports contro la violenza sulle donne"*. Contenuto video dedicato al contrasto della violenza sulle donne, nato da un'esperienza reale e ricorrente nel mondo del gaming: i commenti discriminatori e sessisti rivolti alle giocatrici professioniste. Nel video, la *pro-player* Daniela *"Effy"* Vrabie legge alcuni dei messaggi denigratori ricevuti online e li ribalta in un messaggio di segno opposto, utilizzando un registro ironico e consapevole per smontare alcuni degli stereotipi più diffusi nel settore.

CALCIO PER TUTTE LE ABILITÀ

- Dipartimento di calcio paralimpico "Parma Special", istituito nel 2017: due squadre con atleti e staff;

- Organizzazione del torneo internazionale "Tardini *for Special*", dedicato al calcio paralimpico;
- "*Always With Blue*": campagna istituzionale di Parma Calcio dedicata alla sensibilizzazione sull'autismo e alla promozione dell'accessibilità per bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, attiva in modo continuativo dal 2023 e concentrata nel mese di aprile, in concomitanza con la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo.

La quarta maglia ufficiale della stagione 2025/26 ha vissuto una personalizzazione dedicata, con farfalle disegnate da bambini autistici, è stata indossata durante una partita di campionato e destinata alla vendita all'asta per scopo benefico. In quell'occasione, sono state accolte allo stadio famiglie e bambini con autismo, ragazzi della Cooperativa Sociale Albatros nel servizio di *hospitality* e sono state proposte iniziative di raccolta fondi a sostegno delle realtà *partner* (Fondazione Bambini e Autismo, Cooperativa Albatros).

SALUTE E BENESSERE

- Il Club è socio sostenitore e *partner* di lungo corso di Giocampus, l'alleanza educativa di Parma nata nel 2002 per promuovere i corretti stili di vita, il benessere e l'attività motoria tra i più giovani, nelle scuole primarie;
- Campagne di sensibilizzazione dedicate.

CHARITY E COMMUNITY

- Emporio Market Solidale: colletta alimentare allo stadio Tardini insieme ai tifosi, donazione delle eccedenze delle aree *hospitality*, raccolta fondi; circa 2.500 famiglie beneficiarie;
- "Parma Facciamo Squadra - Anolino Solidale": *partnership* e volontariato d'impresa nell'evento annuale delle realtà profit e no profit di Parma, con finalità di raccolta fondi modulata sulle emergenze congiunturali e partecipazione diretta di dirigenti, dipendenti e atleti; 30.000 beneficiari;
- "Andiamo al Parma": si veda approfondimento sotto;

- "Parma Lands": tappe mensili nei comuni della provincia, nei contesti di aggregazione sociale, con rappresentanze delle squadre femminile e maschile, della dirigenza e dell'*Academy*, spesso abbinate a iniziative solidali;
- "Forma la tua passione": distribuzione della maglia del Club ai bambini delle prime classi delle scuole primarie di Parma e provincia, il primo giorno di scuola. La consegna, avvenuta con il sostegno di Parmalat (Main Sponsor) e Crédit Agricole (Sleeve Sponsor) e una lettera di saluto del Presidente Kyle J. Krause per ciascun bambino e bambina, ha raggiunto complessivamente 1.800 bambini/e in 14 scuole e 57 classi;
- "Vetrina Crociata": allestimento natalizio di vetrine in centro città da parte di scuole di ogni ordine e grado e cooperative sociali, in collaborazione con l'associazione I Nostri Borghi e Ascom;
- Dal 2025, sistema interno di distribuzione delle sanzioni sotto forma di donazioni ad attività sociali del territorio, coordinato con il responsabile CSR sulla base della strategia definita nel manuale per le licenze UEFA.

FAN ENGAGEMENT

Area bambini nella tribuna Est dello stadio, aperta nel pre-partita e all'intervallo; dj set nel pre-partita; contenuti selezionati e interattivi nelle aree *hospitality*.

EVENTI E PROGETTI SPECIALI

ANDIAMO AL PARMA

Evento di apertura della stagione sportiva organizzato da Parma Calcio presso lo Stadio Tardini e che riunisce Club e tifosi in un'unica grande festa con la presentazione ufficiale delle squadre (Prima Squadra Maschile e Femminile, settore giovanile, Parma Special, rappresentativa Esports), affiancata da aree gioco e sfide (calcio a 3, freestyle football, Esports, giochi per famiglie), stand gastronomici e musica dal vivo.

L'edizione più recente, la quinta, si è tenuta nel settembre 2026, successivamente alla chiusura del periodo di rendicontazione. Non sono state, al momento, avviate iniziative ambientali specifiche legate a questo evento.

TARDINI FOR SPECIAL

Torneo internazionale inclusivo di calcio paralimpico e sperimentale, organizzato da Parma Calcio insieme a Progetti del Cuore (*partner* presentatore), con il patrocinio di FIGC, CONI, Lega Serie A, Lega Serie B, Lega Pro e LND. Giunto alla quinta edizione, si svolge tra Stadio Tardini e Parco Ferrari e coinvolge squadre di club professionistici insieme a realtà dedicate all'inclusione, per un totale di 38 squadre suddivise in tre categorie.



L'evento promuove lo sport come linguaggio comune capace di abbattere le barriere e costruire relazioni autentiche, favorendo la partecipazione attiva di atleti con disabilità in un contesto di condivisione e rispetto. Non sono state, al momento, avviate iniziative ambientali specifiche legate a questo evento.

PARMA CALCIO ACADEMY

Parma Calcio Academy rappresenta il progetto di Settore Giovanile attraverso cui il Club estende sul territorio locale, nazionale e internazionale la propria filosofia sportiva ed educativa, fondata su valori di rispetto, impegno, creatività, positività e condivisione, formalizzati in un Codice Etico dedicato che disciplina la condotta di dirigenti, tecnici, atleti/e e famiglie coinvolti nella rete di affiliazione.

Il progetto coinvolge ogni anno circa 70 società affiliate nell'ambito del Progetto Territoriale, in provincia di Parma e nelle zone limitrofe, e nell'ambito del Progetto Italia, su tutto il territorio nazionale, oltre 2.500 tecnici e più di 19.000 ragazzi/e, raggiungendo circa 12.000 famiglie. Le attività si articolano in percorsi di formazione dedicati agli allenatori (*Coaching School*), *camp* estivi ufficiali (Parma *Summer Camp*), iniziative di formazione e aggregazione rivolte alle società dilettantistiche (progetto PL-US) e un calendario di tornei ed eventi, tra cui il Torneo Internazionale Copa Crozada e il Parma Academy On Tour.



Parma Calcio Academy è gestita tramite una struttura societaria distinta (SSD ARL Academy Parma Calcio 1913) e si realizza attraverso una rete di società sportive dilettantistiche terze, indipendenti e affiliate su base contrattuale annuale. Le relative attività non rientrano pertanto nel perimetro di controllo operativo diretto di Parma Calcio 1913 e non sono incluse nel perimetro di rendicontazione dei dati quantitativi del presente report, pur costituendo un elemento rilevante dell'impatto sociale e territoriale generato dal Club nel proprio ecosistema di riferimento.

I riconoscimenti del Club

FOCUS ON

Premio "Fondazione Roma – Il Valore del Gioco"

Vincitori della prima edizione per correttezza ed etica sportiva dentro e fuori dal campo. Il riconoscimento ha permesso la donazione di 100.000 euro all'Associazione Cento per Uno a sostegno dei progetti Emporio Solidale e Parma non Spreca per il recupero delle eccedenze alimentari a favore delle persone in condizione di povertà.

Progetto Calcio Paralimpico: un percorso di integrazione e appartenenza



Il progetto di Calcio Paralimpico del Parma Calcio nasce nel 2017, consolidandosi negli anni fino a diventare una formazione ufficiale della società attraverso il tesseramento diretto di tutti gli atleti. L'iniziativa risponde all'obiettivo di promuovere l'inclusione attraverso lo sport, assicurando agli atleti la condivisione degli spazi, la partecipazione attiva alle attività e agli eventi societari, e garantendo una reale integrazione nel tessuto del Club.

La partecipazione al campionato della Divisione Calcio Paralimpico (DCP FIGC - Livello 2) rappresenta lo strumento principale per coniugare l'impegno agonistico con la crescita personale. Il percorso si sviluppa attraverso allenamenti e momenti di confronto diretti a rafforzare l'autonomia, la responsabilità e lo spirito di squadra. L'integrazione è ulteriormente favorita dalle occasioni di incontro tra la squadra paralimpica, la Prima Squadra, il settore femminile, il Settore Giovanile e le Legends del Club.

L'attività sportiva costituisce inoltre un canale di connessione con il territorio e la comunità locale. In questo contesto si inserisce il torneo "Tardini for Special", manifestazione diventata negli anni un punto di riferimento per la promozione dello sport inclusivo a livello nazionale e internazionale, mettendo al centro la condivisione e l'uguaglianza dei diritti nello sport.

Governance

Assetto istituzionale ed organizzativo di Parma Calcio

Parma Calcio 1913 S.r.l. è controllata al 99% dal Krause Group Italia S.r.l., facente a sua volta parte del gruppo Krause Group conglomerato statunitense guidato da Kyle J. Krause, che ha rilevato progressivamente le quote della proprietà precedente. Il restante 1% della partecipazione rimane in capo a Parma Partecipazioni Calcistiche S.p.A., società di azionariato diffuso. A capo della governance della Società si trova il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Kyle J. Krause (Presidente e Presidente esecutivo) e comprendente l'Amministratore Delegato (Federico Cherubini) e 3 consiglieri. Ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha il dovere di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e informare il Presidente in sede di Consiglio. La Società si è altresì dotata di un Collegio Sindacale, composto dal Dott. Stefano Mattioli, Presidente, e dal Dott. Nicola Muscella e il Dott. Claudio Marchignoli, cui sono attribuite le funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente. In particolare, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

L'Amministratore Delegato (AD) è responsabile della gestione operativa complessiva del Club, sotto la cui supervisione operano le diverse funzioni corporate e sportive. Tra le diverse responsabilità a lui assegnate, rientrano anche la governance delle tematiche di sostenibilità, poteri ordinari e straordinari di rappresentanza, di spesa e di definizione delle strategie aziendali, distinte tra attività calcistica e non calcistica. Sebbene la delega conferita non contenga un riferimento esplicito ad "obiettivi ESG", tali temi devono ritenersi parte integrante del mandato dell'AD sulla definizione delle strategie aziendali e delle politiche societarie: nella prassi, di fatto, l'impegno dell'AD

sulle politiche ESG si è già tradotto in azioni concrete quali la costituzione, nel maggio 2025, del dipartimento "Sicurezza e Ambiente" e la sottoscrizione e pubblicazione sul sito istituzionale della Politica Ambientale e della Politica Aziendale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

L'assetto organizzativo, suddiviso in tre macro-aree funzionali, è stato definito a partire da gennaio 2025. Infatti, precedentemente, prevedeva un sistema "duale" composto da due *Managing Director* di cui uno dedicato all'area Sport e uno all'area *Corporate*. Oggi il sistema si presenta con questo assetto:

- Area *Revenue*, responsabile dello sviluppo e della massimizzazione delle fonti di ricavo, con presidio di attività quali *ticketing, merchandising*, marketing commerciale, diritti televisivi, *partnership* e gestione dei rapporti con gli sponsors e *stakeholder* commerciali;
- Area *Operations*, dedicata alla gestione dei processi operativi e logistici della Società, inclusi *facility management*, CSR, *match operations*, *security*, gestione degli impianti, supporto tecnico-amministrativo alle attività quotidiane e il dipartimento ambiente e sicurezza;
- Area *Football*, cui fanno capo la gestione tecnica e atletica delle squadre, lo sviluppo sportivo, le aree mediche e, più in generale, tutte le funzioni collegate all'attività sportiva professionistica.

A supporto dell'Amministratore Delegato, operano le funzioni di servizi condivisi (*shared services*), poste in staff alla Direzione Generale, che forniscono servizi trasversali a tutte le aree aziendali. Tali funzioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le aree:

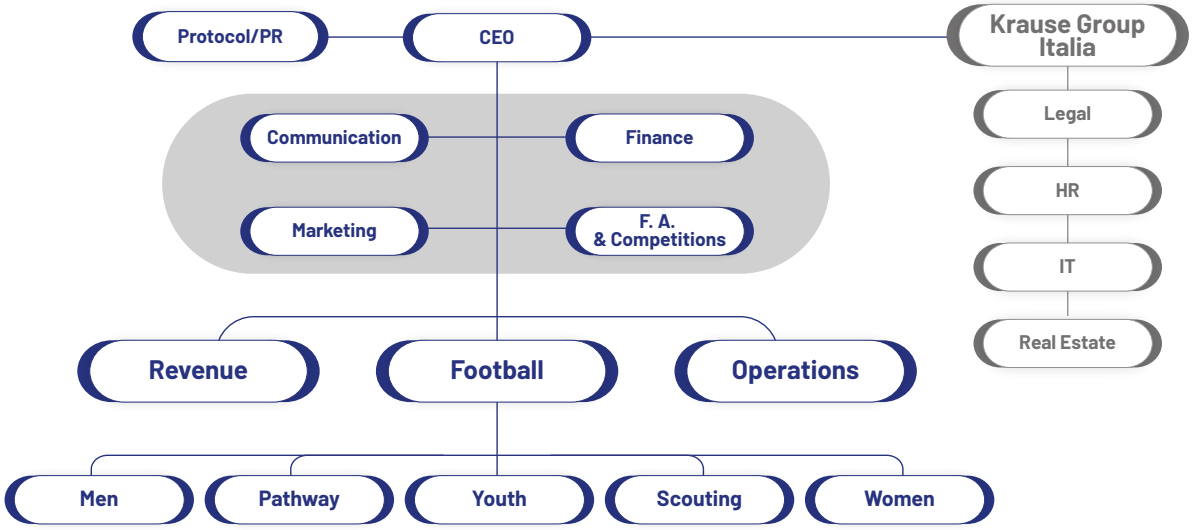
- *Finance & Compliance*
- *Institutional Communication*
- *Marketing*
- *Football Administrations & Competitions*

nonché altri servizi trasversali (quali, a titolo esemplificativo, *Human Resources*, Legal, IT, *Real Estate*) svolti a favore della Società da Krause Group Italia S.r.l. e necessari al corretto funzionamento dell'organizzazione.

La struttura organizzativa che riporta all'Amministratore Delegato si articola inoltre in due *Leadership Team*, che raggruppano rispettivamente le funzioni *corporate* e sportive, distinte ma coordinate attraverso riunioni tematiche periodiche:

- Area *Corporate*: *Operations*, *Finance*, *Revenue*, Marketing, *Institutional Communication*, *HR*, *Football Administration & Competition*, *Legal*;
- Area sportiva: includendo tutte le divisioni maschile, femminile e giovanile.

Organizational Chart



Organo amministrativo e modello di governance (C9)

L'organo amministrativo di Parma Calcio 1913 è affidato al Consiglio di Amministrazione (CdA), che al termine della stagione 2025/26 conta 5 componenti, 4 uomini e 1 donna. Rispetto alla stagione precedente l'organo si è ampliato da tre a cinque membri e ha visto per la prima volta l'ingresso di una Consigliera. Il rapporto di diversità di genere, calcolato come rapporto tra donne e uomini, è passato così dallo 0% al 25%: 1 donna ogni 4 uomini, pari al 20% dei componenti.

A completamento del quadro sulla governance, il Club ha recentemente istituito un Leadership Team per l'area corporate, che riunisce i responsabili delle principali funzioni aziendali. Al termine della stagione 2025/26 il Leadership Team è composto da 8 membri [12], con una rappresentanza paritaria di genere: 4 uomini e 4 donne. Poiché questa struttura è stata introdotta di recente, non è disponibile un dato confrontabile per la stagione precedente.

Diversità di genere nel Leadership Team

	Uomini	Donne	Età <30	Età 30-50	Età >50
Leadership Team Corporate	**4**	**4**	**0**	**6**	**2**

12 - I dati sulla composizione per genere delle posizioni di responsabilità (Tabella C5 – Diversità di genere a livello dirigenziale) sono classificati in base alla categoria contrattuale (dirigenti, quadri, primo livello) e non includono il personale con ruoli direzionali inquadrato come tesserato sportivo, né il personale assunto da altre società e assegnato al Club (2 persone). Per questo motivo i dati non coincidono con la composizione del Leadership Team Corporate, che è definita su base funzionale.

Voluntary Standard - C9 - Diversità di genere nell'organo di governo

	2024/25	2025/26
Uomini nell'organo di governance	3	4
età < 30	0	0
età 30-50	1	1
età > 50	2	3
Donne nell'organo di governance	0	1
età < 30	0	0
età 30-50	0	1
età > 50	0	0
Rapporto di diversità di genere	0%	25%

Come anticipato al paragrafo "Tutela dei Diritti Umani" (cfr. pag. 60) a completamento del sistema di governo, il Club ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la norma che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio. Il Modello individua le attività nelle quali tali reati potrebbero verificarsi e definisce, per ciascuna, regole di comportamento e controlli preventivi. Accanto agli ambiti comuni a ogni impresa, dai rapporti con la pubblica amministrazione alla salute e sicurezza sul lavoro fino alla tutela dell'ambiente, il Modello presidia rischi propri del mondo del calcio e si raccorda con la Politica di *Safeguarding* adottata dal Club per la tutela dei minori.

Sull'efficacia e sull'aggiornamento del Modello vigila un Organismo di Vigilanza (OdV) nominato per un mandato triennale e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Il sistema è completato da un apparato disciplinare articolato per categoria di destinatari, dai dipendenti agli amministratori fino ai collaboratori esterni, e da un

piano di formazione differenziato per ruolo, pensato per tradurre le regole del Modello nella prassi quotidiana.

Il sistema si completa con un Codice Etico, che definisce i principi di condotta a cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della società, un sistema disciplinare a presidio del rispetto delle regole interne e un piano di formazione continua rivolto al personale, volto a diffondere la conoscenza del modello e a prevenire, nella prassi operativa quotidiana, i comportamenti a rischio di reato.

Prevenzione della corruzione (B11)

Il Codice Etico definisce con chiarezza il rifiuto di ogni forma di corruzione, attiva o passiva, e disciplina i principi di condotta nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e comunità. I principi enunciati nel Codice rappresentano la cornice valoriale entro la quale si svolge l'attività della Società e orientano le decisioni operative quotidiane.

A presidio operativo di questi principi, il Modello 231 contiene parti speciali riferite ai reati contro la pubblica amministrazione e ai reati societari, ambiti nei quali rientrano le fattispecie corruttive e definisce i protocolli di prevenzione per le attività più esposte.

Come anticipato nel paragrafo "Tutela dei Diritti Umani" (cfr. par. 60), a garanzia ulteriore della trasparenza, è attivo un sistema di *whistleblowing*, accessibile a dipendenti e *stakeholder*, che consente la segnalazione anche in forma anonima di comportamenti illeciti, violazioni del Codice Etico o condotte non conformi ai principi aziendali.

Nel corso delle stagioni 2024/25 e 2025/26, sia per Parma Calcio 1913 che per Parma Calcio Servizi, non sono stati registrati episodi di corruzione confermati, intendendo con ciò l'assenza di casi emersi e confermati attraverso i sistemi interni di controllo, Organismo di Vigilanza (OdV), Modello 231 e canale *whistleblowing*. Non sono state inoltre registrate condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, né comminate ammende pecuniarie a carico delle due entità.

I riconoscimenti del Club

FOCUS ON

Premio Fair Play Sprint e Sport 2026

Assegnato a Claudia Morelli (Seconda Squadra Femminile) per aver rinunciato a un calcio di rigore erroneamente concesso, testimoniando concretamente i principi di correttezza, trasparenza ed etica sportiva promossi dal Club.

Ricavi da determinate attività (C8)

Parma Calcio non svolge attività riconducibili ai settori oggetto di disclosure rafforzata ai sensi dell'indicatore C8. Il Club non genera ricavi diretti da armi vietate, coltivazione e produzione di tabacco, esplorazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione di combustibili fossili, né dalla produzione di prodotti chimici.

Governance della sostenibilità

La responsabilità riguardo alle tematiche ambientali e sicurezza sul lavoro è assegnata formalmente al Dipartimento Ambiente e Salute e Sicurezza, su mandato dell'Amministratore Delegato, guidato dal procuratore speciale Stefano Perrone (anche *Chief Operation Officer*, COO). L'operatività quotidiana e le iniziative sociali

sono quindi gestite dall'ufficio Operations, composto da quattro persone – *Chief Operation Officer, Senior Operation Manager, Football Social Responsibility Officer* e *Club Manager* della squadra femminile –, che riporta anch'esso all'Amministratore Delegato.

La responsabilità e le attività in materia di sostenibilità non sono trattate in un Comitato ESG, al momento non costituito, ma questi argomenti sono analizzati e discussi durante le riunioni periodiche interne del *leadership team* nelle quali le tematiche ESG trovano riscontro.
Il confronto con Lega Calcio Serie A e gli altri club passa dalla Commissione CSR permanente, tavolo di lavoro che riunisce quattro volte per stagione i *Football Social Responsibility Officer* (FSRO) delle venti squadre di Serie A per discutere iniziative comuni, condividere buone pratiche e raccogliere esigenze specifiche. Le proposte che ne derivano arrivano infine all'Assemblea di Lega, che coinvolge i presidenti dei venti club associati.

Il presidio dei risultati avviene con cadenza mensile, tramite rendicontazione interna, attraverso indicatori differenziati per area e tipologia di attività. È in fase di valutazione l'implementazione di un modello di valutazione strutturata ex-ante ed ex-post delle iniziative proposte, che permetta di stimarne l'impatto atteso e di verificarne poi il risultato effettivamente generato.

Impegni per il futuro

(C2)

Il percorso di analisi e rendicontazione intrapreso da Parma Calcio dal 2024 ha permesso di ricostruire in maniera completa le attività, gli impatti e le iniziative di sostenibilità dell'organizzazione, facendo emergere al tempo stesso margini di miglioramento su cui costruire i passi successivi del percorso. Il presente capitolo raccoglie gli impegni che il Club si pone per il prossimo futuro, quale naturale prosecuzione del lavoro svolto fino ad oggi.

Gli impegni sono organizzati per area tematica e associati a una tempistica di realizzazione definita, condivisa e validata dal SLT (*Senior Leadership Team*) aziendale, a testimonianza della volontà del Club di consolidare un approccio sistemico e continuativo alla rendicontazione di sostenibilità.
In particolare, gli impegni si concentrano su due ambiti principali: da un lato, la definizione di una Strategia di Sostenibilità, allineata alla nuova *Brand Identity* – ora in fase di revisione – che, a partire dai dati raccolti in questo report, stabilirà le aree principali di impegno del Club; dall'altro, la valutazione e il coinvolgimento di attuali e potenziali fornitori e *partner* anche dal punto di vista ESG, al fine di strutturare collaborazioni coerenti e allineate alla strategia di sostenibilità del Club.

Tali impegni costituiscono un primo, concreto punto di partenza, che Parma Calcio intende perseguire e rendicontare nelle prossime stagioni, in un'ottica di miglioramento continuo del proprio percorso di sostenibilità. Di seguito sono riportati gli impegni principali che il management ha concordato di assumersi per il futuro in riferimento ad un piano d'azione dettagliato che è stato approvato dalla direzione.

Tematica	Impegno	Tempistica indicativa
Strategia e pianificazione	Definizione e pubblicazione Strategia di Sostenibilità Parma Calcio	s.s. 2026/27
	Monitoraggio andamento attività sociali previste la stagione in corso e revisione pianificazione attività 27-28 in ottica ottenimento Licenze UEFA	marzo 2027
	Redazione e pubblicazione di una Politica di sostenibilità unica e trasversale che racchiuda le Politiche già adottate in ambito ISO e UEFA.	ottobre 2027
Approvvigionamento responsabile	Revisione e integrazione della procedura di selezione fornitori con criteri ESG	gennaio 2027
	Valutazione degli attuali fornitori dal punto di vista delle *performance* ESG	gennaio 2027
	Avviare un confronto con i fornitori di trasporto per valutare soluzioni meno inquinanti	aprile 2027
Rendicontazione	Raccolta dati stagione 2026/27 e pubblicazione Report di Sostenibilità 2027	ottobre 2027
Emissioni *Scope 3*	Avvio progetto di analisi strutturato per il calcolo delle emissioni di *Scope 3* rilevanti per il Club	gennaio 2027
Parità di genere e EDI	Piano operativo sui temi *Equality*, *Diversity* e *Inclusion*	marzo 2027
	Redazione e adozione politica sulla parità di genere	marzo 2027
	Revisione del Codice Etico	marzo 2027


PARMA

Appendice

Voluntary Standard – B3 – Consumi energetici per sede

Centro Sportivo Collecchio	2024/25	2025/26
Energia elettrica della rete consumata [kWh]	691.558,00	744.600,00
Energia solare prodotta [kWh]	17.526,00	26.453,00
Gas naturale consumato [Smc]	19.808,00	19.019,00
Teleriscaldamento consumato per il campo [kWh]	0,00	0,00
Diesel consumato per il generatore [L]	0,00	0,00
Diesel consumato per i veicoli [L]	0,00	0,00
Benzina consumata per i veicoli Plug-in Hybrid [L]	0,00	0,00

Stadio Tardini	2024/25	2025/26
Energia elettrica della rete consumata [kWh]	659.728,00	737.089,00
Energia solare prodotta [kWh]	0,00	0,00
Gas naturale consumato [Smc]	5.261,00	5.013,00
Teleriscaldamento consumato per il campo [kWh]	357.930,00	470.000,00
Diesel consumato per il generatore [L]	4.700,00	1.550,00
Diesel consumato per i veicoli [L]	29.125,00	29.338,00
Benzina consumata per i veicoli Plug-in Hybrid [L]	15.809,00	11.144,00

Voluntary Standard – B3 – mix energetico per sede

Centro Sportivo Collecchio	2024/25			2025/26	
	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale stagione	Rinnovabile	Non rinnovabile
Elettricità [MWh]	709,08	0,00	709,08	771,05	0,00
Carburanti [MWh]	0,00	201,86	201,86	0,00	193,82
Teleriscaldamento [MWh]			0,00		0,00
Totale [MWh]			910,95		964,88

Stadio Tardini	2024/25			2025/26	
	Rinnovabile	Non rinnovabile	Totale stagione	Rinnovabile	Non rinnovabile
Elettricità [MWh]	659,73	0,00	659,73	737,09	0,00
Carburanti [MWh]	0,00	529,76	529,76	0,00	456,50
Teleriscaldamento [MWh]			357,93		470,00
Totale [MWh]			1.547,42		1.663,59

Voluntary Standard – B3 – Emissioni di gas a effetto serra per sede

Centro Sportivo Collecchio	2024/25 [tCO2e]	2025/26 [tCO2e]
Scope 1	40,08	39,28
Scope 2	193,29	205,93
Totale	234,09	245,21

Stadio Tardini	2024/25 [tCO2e]	2025/26 [tCO2e]
Scope 1	128,47	112,80
Scope 2	573,10	714,27
Totale	701,58	827,07

Fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni

Stagione	Titolo	Descrizione	Valore
ENTRAMBE	Benzina L t	Conversione da L a t - DEFRA 2025 - Fuel Properties - Petrol (average biofuel blend) - Density	0,000746204
ENTRAMBE	Benzina L MWh	Conversione da L a MWh - DEFRA 2025 - Fuel Properties - Petrol - Average Biofuel Blend - Net CV	0,008926
2024/25	Benzina t tCO2e	Conversione da t a tCO2e - DEFRA 2024 - Fuels - Petrol (average biofuel blend)	2,77852935
2025/26	Benzina t tCO2e	Conversione da t a tCO2e - DEFRA 2025 - Fuels - Petrol (average biofuel blend)	2,77297935
ENTRAMBE	Gas Naturale smc t	Conversione da L a t - DEFRA 2025 - Fuel Properties - Natural Gas - Density	0,000802
ENTRAMBE	Gas Naturale t MWh	Conversione da t a MWh - DEFRA 2025 - Fuel Properties - Natural gas - Net CV	12,707
2024/25	Gas Naturale t tCO2e	Conversione da t a tCO2e - DEFRA 2024 - Fuels - Natural Gas	2,56816441
2025/26	Gas Naturale t tCO2e	Conversione da t a tCO2e - DEFRA 2025 - Fuels - Natural Gas	2,57546441
ENTRAMBE	Gasolio L t	Conversione da L a t - DEFRA 2025 - Fuel Properties - Diesel (average biofuel blend) - Density	0,000832361
ENTRAMBE	Gasolio L MWh	Conversione da L a MWh - DEFRA 2025 - Fuel Properties - Diesel - Average Biofuel Blend - Net CV	0,009905
2024/25	Gasolio t tCO2e	Conversione da t a tCO2e - DEFRA 2024 - Fuels - Diesel (average biofuel blend)	3,01409462
2025/26	Gasolio t tCO2e	Conversione da t a tCO2e - DEFRA 2025 - Fuels - Diesel (average biofuel blend)	3,08794462
2024/25	Location Based - Total Supplier Mix IT kWh tCO2e	Conversione da kWh a tCO2e - AIB European Residual Mixes 2024 (Total Supplier Mix IT)	0,000279497
2025/26	Location Based - Total Supplier Mix IT kWh tCO2e	Conversione da kWh a tCO2e - AIB European Residual Mixes 2025 (Total Supplier Mix IT)	0,00027656
2024/25	Teleriscaldamento kWh tCO2	Conversione da kWh a tCO2 - IREN ENERGIA S.p.A. rete teleriscaldamento di Parma	0,001086
2025/26	Teleriscaldamento kWh tCO2	Conversione da kWh a tCO2 - IREN ENERGIA S.p.A. rete teleriscaldamento di Parma	0,001086

Voluntary Standard – B7 – Peso totale dei rifiuti, suddivisi tra pericolosi e non pericolosi

Centro Sportivo Collecchio	Totale rifiuti prodotti [t]	di cui avviati al riciclo e/o al riutilizzo [t]	di cui destinati allo smaltimento [t]
Rifiuti non pericolosi	40,55	40,55	0,00
CER 200307 – Rifiuti ingombranti	33,20	33,20	0,00
CER 150107 – Imballaggi in vetro	2,35	2,35	0,00
CER 150101 – Imballaggi in carta e cartone	4,00	4,00	0,00
CER 150102 – Imballaggi in plastica	1,00	1,00	0,00
CER 20304 – Fanghi delle fosse settiche	0,00	0,00	0,00
Rifiuti pericolosi	0,07	0,07	0,00
CER 180103 - Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (sanitari)	0,01	0,01	0,00
CER 160213 apparecchi fuori uso, contenenti componenti pericolosi (RAEE)	0,06	0,06	0,00
Totale rifiuti prodotti	40,62	40,62	0,00

Stadio Tardini	Totale rifiuti prodotti [t]	di cui avviati al riciclo e/o al riutilizzo [t]	di cui destinati allo smaltimento [t]
Rifiuti non pericolosi	9,00	9,00	0,00
CER 200307 – Rifiuti ingombranti	5,30	5,30	0,00
CER 150107 – Imballaggi in vetro	0,00	0,00	0,00
CER 150101 – Imballaggi in carta e cartone	1,58	1,58	0,00
CER 150102 – Imballaggi in plastica	0,69	0,69	0,00
CER 20304 – Fanghi delle fosse settiche	1,43	1,43	0,00
Rifiuti pericolosi	0,00	0,00	0,00
CER 180103 - Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (sanitari)	0,00	0,00	0,00
CER 160213 apparecchi fuori uso, contenenti componenti pericolosi (RAEE)	0,00	0,00	0,00
Totale rifiuti prodotti	9,00	9,00	0,00

Indice dei contenuti VSMEVoluntary Standard

Per ciascun elemento di informazione omesso dalla presente rendicontazione, Parma Calcio 1913 comunica di essersi avvalsa della presente esenzione, conformemente all'informativa B1, punto 27, lettera b)] e di rivalutare, a ogni data di comunicazione, se le informazioni possano ancora essere omesse.

Modulo / Tematica	Informativa	Omissione	Pag.
Modulo Base			
Informazioni generali	B1 – Criteri per la redazione	DP 27 (e)iii – entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi in unità monetarie); DB 27 (e)iv – ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie)	7-9
	B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Nessuna omissione	18-28
Metriche Ambientali	B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Nessuna omissione	29-38
	B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo		-
	B5 – Biodiversità		-
	B6 – Acque	Nessuna omissione	37-42
	B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	43-49
Metriche Sociali	B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali	Nessuna omissione	52-55
	B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza	Nessuna omissione	56-57
	B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Nessuna omissione	58-81
Metriche di Governance	B11 – Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	Nessuna omissione	87

Modulo / Tematica	Informativa	Omissione	Pag.
Modulo Onnicomprensivo			
Informazioni generali	C1 – Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	Nessuna omissione	13-16
	C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Nessuna omissione	18-21
Metriche Ambientali	C3 – Obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra e transizione climatica	Tematica non rendicontata	-
	C4 – Rischi climatici	Tematica non rendicontata	-
Metriche Sociali	C5 – Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	Nessuna omissione	52-55
	C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	Nessuna omissione	60-62
	C7 – Incidenti in materia di diritti umani	Nessuna omissione	60-62
Metriche di Governance	C8 – Ricavi da determinate attività	Nessuna omissione	88-89
	C9 – Diversità di genere nell'organo di governance	Nessuna omissione	84-86

Parma Calcio 1913 S.R.L.

SEDE OPERATIVA:

Centro Sportivo Strada Nazionale Est, 1, 43044 Collecchio (PR) Italia

SEDE LEGALE:

Borgo Venti Marzo, 4 43121 Parma (PR) Italia

Tel: 0521 170591

P. Iva: 02947820342

Responsabile di progetto

Stefano Perrone – Direttore Operativo

Sviluppo, redazione e coordinamento di progetto

RISE – Sustainability for Sport & ESGeo S.r.l.

Per maggiori informazioni e approfondimenti su dati e metodologia, potete contattarci al seguente indirizzo: direction@parmacalcio1913.com

Disclaimer

Il presente Report ha finalità di trasparenza e di rendicontazione delle performance ambientali e sociali del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder e non costituisce una comunicazione commerciale, pubblicitaria o promozionale destinata ai consumatori finali.


PARMA CALCIO